

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 aprile 2022, n. 136
ID VIA 656 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino” PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4” sito in agro di LATERZA.
Proponente: Putignano Pasquale.

LA DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*.

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 4.03.2022, n. 9 di conferimento dell’incarico di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VInCA all’arch. Vincenzo Lasorella;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.02.2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10.03.2022, n. 75 avente ad oggetto “*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*”;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia n. 116 del 06/04/2022 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/04/2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/4760 del 11/04/2022;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO della nota prot. 3641 del 20/04/2022 , acquisita al prot. uff. AOO_089/5267 del 20/04/2022 con la quale la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con DD n. 71 del 14/04/2022;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui all’art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

“...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento

autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla **Ditta Putignano Pasquale**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 07/04 /2022

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il *progetto Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA*, proposto dalla Ditta Putignano Pasquale, di cui al procedimento IDVIA 656, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 07/04/2022.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 07/04/2022"*.
- Allegato 2: *"Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con DD n. 71 del 14/04/2022."*
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi:**

Ente	Assenso/Autorizzazione	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)	Giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con DD n. 116 del 06/04/2022
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004	Nota prot. n. 283 del 13/01/2022 Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con DD n. 71 del 14/04/2022
MBAC - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA		Nota prot. n. 997 del 08/02/2022
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	PARERE DI COMPATIBILITA' ADB DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 1216 del 18/01/2022
REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO	NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO (RDL n. 3267/1923 e RR 9/2015)	
REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	AUTORIZZAZIONE AUTORITA' IDRICA COMPETENTE	nota prot. n. 297 del 11/01/2022
REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO	AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO BOSCHIVO	
PROVINCIA DI TARANTO SETTORE AMBIENTE	NULLA OSTA PNR TERRA DELLE GRAVINE	
ARPA Puglia		nota prot. 52237 del 22/07/2021; nota prot. 84655 del 14/12/2021
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia		
ASL Taranto		
Regione Puglia - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali		

Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche		nota prot. 8523 del 13/07/2021
Regione Puglia -Sezione Urbanistica		nota prot. 9962 del 23/08/2021
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR		
Regione Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità		
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarati compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente Ditta Putignano Pasquale
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Laterza (TA)
 - Provincia di Taranto
 - REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale SEZIONE COORDINAMENTO Servizi Territoriali Servizio Territoriale TA-BR
- REGIONE PUGLIA Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica
- ARPA PUGLIA
- Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
- ASL di Taranto
- REGIONE PUGLIA
- Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Urbanistica
- Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici
- Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR – SEDE
- Sezione Infrastrutt. per la mobilità
- Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



Antionietta Riccio
22.04.2022 14:30:23
GMT+01:00

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
07/04/2022

Procedimento:	IDVIA 656: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino” PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4” sito in agro di LATERZA.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.1.e) B.2.ae bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Ditta Putignano Pasquale

Il giorno **07 aprile 2022** ore 10:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/4513 del 05/04/2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, nonché i contenuti delle disposizioni dei DPCM del 09/03/2020 e del 25/03/2020, la conferenza dei servizi si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione allegata alla nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, arch. Lidia Alifano.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente:
 - dott.ssa forestale Wanda Galante, progettista.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del

D.Lgs. 152/2006: il termine di **novanta giorni** per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è il **13/04/2022**.

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Assenso/Autorizzazione
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004
MBAC - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA	
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	PARERE DI COMPATIBILITA' ADB DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE
REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO	NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO (RDL n. 3267/1923 e RR 9/2015) AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO BOSCHIVO
REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	AUTORIZZAZIONE AUTORITA' IDRICA COMPETENTE
PROVINCIA DI TARANTO SETTORE AMBIENTE	NULLA OSTA PNR TERRA DELLE GRAVINE
ARPA Puglia	
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	
ASL Taranto	
Regione Puglia - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	
Regione Puglia -Sezione Urbanistica	
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	

Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali- AIA/RIR	
Regione Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità	
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche	

- ripercorrendo le principali scansioni procedurali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con pec del 28/03/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5862 del 21/04/2021, il sig. Putignano Pasquale ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. Con nota prot. n. AOO_089/6136 del 28/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
3. Con nota prot. 5457 del 07/05/2021 (prot. uff. AOO_089/7249 del 17/5/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni.
4. Con nota prot. AOO_089/8491 del 01/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
5. Con pec del 24/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9722 del 24/06/2021) il proponente ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici le integrazioni documentali richieste.
6. Con nota prot. AOO_089/10124 del 01/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 22/07/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
7. Con nota prot. 8523 del 13/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10836 del 19/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha evidenziato che l'area di intervento non è sottoposta ad alcun vincolo da parte del Piano di Tutela delle Acque, (...) ed esprime parere favorevole allo stesso, prescrivendo, in fase di cantiere, l'adozione di ogni misura finalizzata al contenimento di eventi che possano determinare, anche accidentalmente, la dispersione di agenti inquinanti sul suolo, ed il rispetto dei regolamenti attuativi del PTA (R.R. n°26/2011 modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016) per quanto riguarda la gestione, anche temporanea, di acque reflue di tipo domestico.
8. Con nota prot. 6141 del 08/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10371 del 08/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.
9. Con nota prot. 52237 del 22/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11113 del 22/07/2021) ARPA Puglia ha trasmesso il suo parere, che si conclude ritenendo che la proposta non determina effetti ambientali negativi significativi, e pertanto esprime una valutazione tecnica positiva, con prescrizioni.
10. Nella seduta del 08/09/2021 il Comitato VIA, esaminata la documentazione progettuale trasmessa ha ritenuto di chiedere integrazioni con il parere prot. AOO_089/12982 del 08/09/2021.

11. Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/12982 del 10/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/12982 del 08/09/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
12. Con nota prot. 8129 del 25/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/13307 del 16/09/2021) la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha trasmesso una richiesta di integrazioni.
13. Con pec del 07/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14488 del 07/10/2021) il proponente ha chiesto una proroga dei termini per la consegna della documentazione integrativa richiesta, accordata dalla Sezione scrivente con nota prot. AOO_089/14774 del 12/10/2021;
14. Con pec del 28/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/15635 del 29/10/2021) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.
15. Con nota prot. AOO_089/17411 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 23/12/2021, ore 11:00, successivamente rinviata al giorno **13/01/2022** con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021.
16. Con pec del 30/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/91 del 10/01/2022) il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica.
17. Con nota prot. n. 84655 del 14/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18190 del 14/12/2021) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
18. Con nota prot. n. 297 del 11/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/186 del 11/01/2022) la Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica ha rilasciato autorizzazione idraulica ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 con prescrizioni;
19. Nella seduta del 11/01/2022 il Comitato Regionale per la VIA ha espresso parere favorevole, subordinato alle condizioni indicato nello stesso, rif. prot. AOO_089/148 del 11/01/2022;
20. Con nota prot. n. 283 del 13/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/270 del 13/01/2022) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, che si conclude favorevolmente con prescrizioni.
21. Il giorno 13/01/2022 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/335 del 14/01/2022;
22. Con nota prot. AOO_089/4513 del 05/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 07/04/2022.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. n. 1216 del 18/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/485 del 19/01/2022) dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**;
2. Nota prot. n. 997 del 08/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/1502 del 08/02/2022) del **MIBACT-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio TA**.

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nella seduta del 11/01/2022 il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento (parere prot. n. AOO_089/148 del 11/01/2022), con prescrizioni.

Nella seduta di CdS del 13/01/2022, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/335 del 14/01/2022, il proponente ha ritenuto le prescrizioni ottemperabili.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 116 del 06/04/2022** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 1 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	Determinazione Dirigenziale n. 116 del 06/04/2022
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato TAV.10 Studio di impatto ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021

2. Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con nota prot. 6141 del 08/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10371 del 08/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di *fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.*

Con pec del 28/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/15635 del 29/10/2021) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. 283 del 13/01/2022 la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, che si conclude favorevolmente con le seguenti prescrizioni:

n.	Nota prot. n. 283 del 13/01/2022
1	gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno prevedere esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;
2	siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;
3	siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;
4	per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
5	gli interventi siano realizzati in modo tale che : <ul style="list-style-type: none"> • non riducano l'accessibilità del corso d'acqua; • non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;

	<ul style="list-style-type: none"> non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.
6	al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

3. MBAC - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA

Con nota prot. n. 997 del 08/02/2022 il MBAC - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA ha trasmesso il Parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs. 22 gennaio 2002, n. 42 e ss.mm.ii. confermando le prescrizioni impartite dalla Sezione Regionale e aggiungendo che:

Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.

4. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. n. 1216 del 18/01/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato quanto precedentemente espresso con nota prot. n. 20841 del 29/10/2020, a condizione che nel tempo intercorso non siano cambiate le condizioni di progetto già descritte negli elaborati acquisiti e conservati agli atti.

Nel parere espresso con nota prot. n. 20841 del 29/10/2020 l'Ente si esprime favorevolmente con le seguenti prescrizioni:

n.	nota prot. n. 20841 del 29/10/2020
1	le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
2	nei tratti critici interessati dall'intervento, il materiale litoide asportato localmente deve essere completamente riutilizzato in loco e sia opportunamente riposizionato in modo che la riprofilatura del fondo dell'alveo e la risagomatura delle sezioni consenta di ripristinare la morfologia preesistente e la ricostruzione delle originali condizioni di pendenza e geometria;
3	per la realizzazione delle opere in parola siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
4	durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
5	sia effettuato il monitoraggio periodico delle opere al fine di valutare l'efficienza nel tempo.

5. REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

6. REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta di CdS la Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso nota prot. n. 297 del 11/01/2022 con la quale rilascia autorizzazione idraulica ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 con le seguenti prescrizioni:

n.	nota prot. n. 297 del 11/01/2022
1	È consentita: a) La rimozione della necromassa legnosa che insiste negli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua oggetto di intervento. b) La rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva spondale caduta o in incipiente caduta in alveo. c) La rimozione dall'alveo del pietrame di varia pezzatura che costituisca ostacolo al libero deflusso delle acque meteoriche. È consentito il riutilizzo di detto pietrame per la regolarizzazione del fondo dell'alveo, purchè restino inalterate le quote originarie di scorrimento.
2	Non è consentita: a) La rimozione dalle sponde e dalle golene della vegetazione arborea ed arbustiva in buono stato vegetativo. b) La rimozione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone di deposito alluvionale adiacenti. c) La posa in opera di stuoie in juta e di geostuoie.
3	Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi.

Nella CdS del 13/01/2022 il proponente ha preso atto che è stata stralciata dall'intervento in progetto la *posa in opera di stuoie in juta e geostuoie*, ritenuto necessario per la stabilizzazione del versante.

7. PROVINCIA DI TARANTO SETTORE AMBIENTE

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

8. ARPA Puglia

Con nota prot. 52237 del 22/07/2021 l'agenzia ARPA Puglia, *valutata la documentazione in atti, tenuto conto della tipologia della proposta progettuale, inquadrata tra gli interventi di riqualificazione e difesa del suolo dai fenomeni erosivi tramite interventi di ingegneria naturalistica, compatibilmente con le misure di conservazione ed il Regolamento del Piano di gestione dell'area ZPS/ZSC "Area delle Gravine", e considerando i richiamati interventi di mitigazione, è possibile concludere che la proposta non determina effetti ambientali negativi significativi.*

Con nota prot. 84655 del 14/12/2021 l'Agenzia ha preso atto della documentazione integrativa trasmessa dal proponente e ha confermato il proprio parere prot. 52237 del 22/07/2021, con le seguenti prescrizioni:

n.	nota prot. 84655 del 14/12/2021
1	nell'ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, in fase di cantiere, sia garantita la sospensione dei lavori dal 15 Marzo al 30 Settembre;
2	siano adottate in fase di cantiere tutte le misure di gestione e mitigazione riportate dal proponente nello SIA, facendo riferimento anche alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" - ARPAT

9. Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

10. ASL Taranto

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

11. Regione Puglia - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

Con nota prot. 8523 del 13/07/2021 la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha evidenziato che l'area non è sottoposta ad alcun vincolo da parte del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n°230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019. Tanto premesso, e stanti le caratteristiche dell'intervento proposto, si esprime parere favorevole allo stesso, prescrivendo, in fase di cantiere, l'adozione di ogni misura finalizzata al contenimento di eventi che possano determinare, anche accidentalmente, la dispersione di agenti inquinanti sul suolo, ed il rispetto dei regolamenti attuativi del PTA (R.R. n°26/2011 modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016) per quanto riguarda la gestione, anche temporanea, di acque reflue di tipo domestico.

13. Regione Puglia - Sezione Urbanistica

Con nota prot. 5457 del 07/05/2021 la Regione Puglia -Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni, riscontrate dal proponente con pec del 23/06/2021.

Con nota prot. 9962 del 23/08/2021 la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha attestato che i terreni oggetto di intervento non risultano gravati da Uso Civico.

14. Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

16. Regione Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

17. Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

La Conferenza di Servizi, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27-bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio degli enti che seguono: REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO, REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO, PROVINCIA DI TARANTO SETTORE AMBIENTE, Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia , ASL Taranto , Regione Puglia - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR, Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la mobilità, Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Assenso/Autorizzazione	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)	Giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con DD n. 116 del 06/04/2022 (ALLEGATO 1)
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004	Nota prot. n. 283 del 13/01/2022 (ALLEGATO 2)
MBAC - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA		Nota prot. n. 997 del 08/02/2022 (ALLEGATO 3)
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	PARERE DI COMPATIBILITA' ADB DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 1216 del 18/01/2022 (ALLEGATO 4)
REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO	NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO (RDL n. 3267/1923 e RR 9/2015)	
REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	AUTORIZZAZIONE AUTORITA' IDRICA COMPETENTE	nota prot. n. 297 del 11/01/2022 (ALLEGATO 5)
REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO	AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO BOSCHIVO	
PROVINCIA DI TARANTO SETTORE AMBIENTE	NULLA OSTA PNR TERRA DELLE GRAVINE	
ARPA Puglia		nota prot. 52237 del 22/07/2021; nota prot. 84655 del 14/12/2021 (ALLEGATO 6)
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia		
ASL Taranto		
Regione Puglia - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali		
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche		nota prot. 8523 del 13/07/2021 (ALLEGATO 7)

Regione Puglia -Sezione Urbanistica		nota prot. 9962 del 23/08/2021 (ALLEGATO 8)
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali- AIA/RIR		
Regione Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità		
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

N. 116 del 06/04/2022
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
D.Lgs. 33/2013	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00116

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 656** ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "**Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino**" PSR PUGLIA 2014/2020-M8/SM8.4" sito in agro di **LATERZA**".

Proponente: Ditta Putignano Pasquale

L'anno 2022 addì 06 del mese di Aprile in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- Con pec del 28/03/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5862 del 21/04/2021, il sig. Putignano Pasquale ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_089/6136 del 28/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
- Con nota prot. 5457 del 07/05/2021 (prot. uff. AOO_089/7249 del 17/5/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni.
- Con nota prot. AOO_089/8491 del 01/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- Con pec del 24/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9722 del 24/06/2021) il proponente ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici le integrazioni documentali richieste.
- Con nota prot. AOO_089/10124 del 01/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 22/07/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
- Con nota prot. 8523 del 13/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10836 del 19/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha evidenziato che l'area di intervento non è sottoposta ad alcun vincolo da parte del Piano di Tutela delle Acque, (...) ed esprime parere favorevole allo stesso, prescrivendo, in fase di cantiere, l'adozione di ogni misura finalizzata al contenimento di eventi che possano determinare, anche accidentalmente, la dispersione di agenti inquinanti sul suolo, ed il rispetto dei regolamenti attuativi del PTA (R.R. n°26/2011 modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016) per quanto riguarda la gestione, anche temporanea, di acque reflue di tipo domestico.
- Con nota prot. 6141 del 08/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10371 del 08/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- Con nota prot. 52237 del 22/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11113 del 22/07/2021) ARPA Puglia ha trasmesso il suo parere, che si conclude ritenendo *che la proposta non determina effetti ambientali negativi significativi*, e pertanto *esprime una valutazione tecnica positiva, con prescrizioni*.
- Nella seduta del 08/09/2021 il Comitato VIA, esaminata la documentazione progettuale trasmessa ha ritenuto di chiedere integrazioni con il parere prot. AOO_089/12982 del 08/09/2021.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/12982 del 10/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/12982 del 08/09/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 8129 del 25/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/13307 del 16/09/2021) la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha trasmesso una richiesta di integrazioni.
- Con pec del 07/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14488 del 07/10/2021) il proponente ha chiesto una proroga dei termini per la consegna della documentazione integrativa richiesta, accordata dalla Sezione scrivente con nota prot. AOO_089/14774 del 12/10/2021;
- Con pec del 28/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/15635 del 29/10/2021) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. AOO_089/17411 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 23/12/2021, ore 11:00, successivamente rinviata al giorno 13/01/2022 con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021.
- Con pec del 30/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/91 del 10/01/2022) il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica.
- Con nota prot. n. 84655 del 14/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18190 del 14/12/2021) ARPA Puglia ha preso atto della documentazione integrativa trasmessa dal proponente e ha confermato il proprio parere prot. 52237 del 22/07/2021, con prescrizioni;
- Con nota prot. n. 297 del 11/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/186 del 11/01/2022) la Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica ha rilasciato autorizzazione idraulica ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 con prescrizioni;
- Con nota prot. n. 283 del 13/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/270 del 13/01/2022) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, che si conclude favorevolmente con prescrizioni.
- Nella seduta del 11/01/2022 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/148 del 11/01/2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR ha formulato *il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato TAV.10 Studio di impatto ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021.

CONSIDERATO che:

- Con nota prot. AOO_089/17411 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi (conferenza simultanea) per il giorno 23/12/2021, ore 11:00, successivamente rinviata al giorno 13/01/2022 con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- In data 13/01/2022 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di servizi decisoria, all'interno della quale è stato fatto il punto sull'aggiornamento delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/335 del 14/01/2022.
- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 13/01/2022 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 11/01/2022 (AOO_089/148 del 11/01/2022) e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VInCA il Proponente, così come si evince dal "Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona del 13/01/2022" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 13/01/2022, ha dichiarato di potervi ottemperare.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Foggia prot. n. 84655 del 14/12/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/18190 del 14/12/2021;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/148 del 11/01/2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 13/01/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/17411 del 30/11/2021 e rinviata con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021 ;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 656 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *"I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistono** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 656 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Ditta Putignano Pasquale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A e del parere di Arpa Puglia- DAP Foggia

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Putignano Pasquale, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA nella seduta del 11/01/2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 13/01/2022, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni e alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il Progetto "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA", presentato con pec del 28/03/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5862 del 21/04/2021, identificato dall' ID VIA 656;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VinCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*
- Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/148 del 11/01/2022;*
- Allegato 3: *Parere di ARPA Puglia prot. n. 84655 del 14/12/2021.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

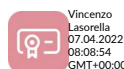
Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella



La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 656: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.1.e) B.2.ae bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Ditta Putignano Pasquale

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 656**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VInCA	fase
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato TAV.10 Studio di impatto ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021	Fase di cantiere

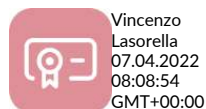
Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella





Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 11/01/2022 – Parere finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 656: PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi

VincA: NO SI ZPS/ZSC Aree delle Gravine

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4 sito in agro di LATERZA.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte II – All. IV c. 7 lett. o L.R. 11/2001 - punto B.2.ae bis)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.

Proponente: Putignano Pasquale

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 27/04/2021:

- TAV.0 Relazione tecnica
- TAV.01 - Inquadramento territoriale
- TAV.02 - Regime vincolistico
- TAV.03 - Tavola degli interventi selvicolturali
- TAV.04 - Tavola degli interventi di ingegneria naturalistica
- TAV.05 - Tavola degli interventi di restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione della cisterna rurale
- TAV.06 Area d'intervento con punti di presa fotografici
- TAV.07 Area di saggio
- TAV.08 Computo metrico e quadro economico
- TAV.09 Cronoprogramma
- TAV.10 Studio di impatto ambientale
- TAV.11 Sintesi non tecnica
- TAV.12 Relazione paesaggistica
- TAV.13 Studio idraulico
- TAV.14 Piano di gestione rifiuti
- putignano_pasquale_shape



Documentazione pubblicata in data 24/11/2021:

RELAZIONE INTEGRATIVA

RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01

RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

I cespiti boscati componenti l'azienda in esame e oggetto del progetto sono ubicati nell'agro di Laterza, provincia di Taranto alla c.da "Murge San Pellegrino", e misurano una estensione complessiva di ha 49.85.26 inseriti all'interno dell'azienda agricola omonima caratterizzata anche da coltivazioni olivicole, cerealicole e foraggere estensive tutte condotte con il metodo dell'agricoltura biologica.

Ad un'altitudine media s.l.m. di m 220 con dislivelli all'interno delle lame di circa 50 m, i dati catastali dell'area di studio sono i seguenti: Comune di Laterza - Foglio 139 p.IIa 19; Foglio 140 p.IIe 25-11.

I terreni in oggetto sono costituiti da diversi corpi distanti poche centinaia di metri costituiti prevalentemente da zone in pendio (vallecole e fondovalle), caratterizzati dalla presenza di diverse aree di impluvio, canali, fosse e lame.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Il progetto in redazione risulta direttamente interessato dalle seguenti componenti:

- a) Struttura idrogeomorfologica
 - Componenti geomorfologiche UCP Lame e Gravine, Versanti, Geositi, Grotte
 - Componenti idrologiche UCP Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, Vincolo idrogeologico.
- b) Struttura ecosistemica e ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali BP Boschi e UCP Fasce di rispetto (Cisterna)
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici BP Parco Terra delle Gravine; UCP SIC/ZPS Area delle Gravine

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Nell'area in esame sono presenti Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale quali "corsi d'acqua". In particolare trattasi di "corsi d'acqua episodici".

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Aree Naturali Protette

L'area su cui è previsto il progetto di Sistemazione idraulica è interna alla Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata "Area delle Gravine".

L'Area oggetto di intervento rientra inoltre nel Parco "TERRE DELLE GRAVINE" istituito con la L.R. n.18 del 2005.

(rif. elaborati TAV.0 Relazione tecnica e TAV.10 Studio di impatto ambientale)

Descrizione dell'intervento



Il progetto in esame è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dalla DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 17 luglio 2017, n. 148 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste”; Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. In particolare il progetto viene ricompreso sia nell’Azione 1 che nell’Azione 3 che nell’Azione 5 in quanto trattasi di aree interessate da corsi d’acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio *Quercus ilex* (L.) interessati nel 2013 dall’Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio.

Gli interventi sono previsti sulle sponde e sui fondovalle delle p.lle n. 19 e n. 25 dei fogli di Mappa n. 139 e 140 del Comune di Laterza. L’intervento prevede inoltre il restauro di una cisterna sulla p.lla 11 del Foglio di mappa n. 140 parzialmente divelta negli eventi alluvionali. Le aree boscate in oggetto sono caratterizzate da comunità di piante a fisionomia di macchia foresta, costituita da piante di Leccio, con alcune incursioni delle specie dell’orizzonte delle “Latifoglie Eliofile”, Orniello (*Fraxinus ornus*), la Carpinella (*Carpinus orientalis*), ed Acero minore (*Acer monspessulanum*), nelle zone più fresche ed umide. L’habitat di riferimento è il 9340 - Foreste di *Quercus ilex* che include le formazioni di boscaglia termofila a prevalenza di *Quercus ilex*.

Il progetto riguarderà tre interventi principali di seguito descritti:

- Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da calamità naturali. (Az. 1)
- Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico. (Az. 3)
- Investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra (Az. 5)

AZIONE 1: Intervento selvicolturale mediante il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque per una superficie complessiva di ha 7.50.00. L’intervento verrà eseguito secondo le indicazioni di personale esperto che stabilirà esattamente le modalità di intervento in modo da garantirne nello stesso tempo l’efficacia e la tutela degli aspetti ambientali (tagli selettivi e solo in punti di reale utilità). L’intervento di taglio, preceduto dalle operazioni di individuazione delle piante da tagliare che saranno contrassegnate con anello rosso ad 1,30 m da terra e numerate progressivamente nella fase di redazione del piedilista di cavallettamento, prevederà l’abbattimento delle piante tramite recisione con motosega a catena. Il taglio sarà eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata inclinando verso l’esterno la ceppaia in prossimità del colletto. Il prelievo legnoso sarà in media pari al 18 % in termini di Volume dendrometrico (stimato in base alle aree di studio realizzate pari a 14,37mc /ha) TOTALI 108 mc. E’ prevista la cippatura di tutto il materiale non commerciabile. Si sottolinea che le aree ricadenti sulla p.lla 19 del Foglio n. 139 sono state oggetto di conversione ad alto fusto nel 2014; a seguito delle forti nevicate del 2017 è necessario all’attualità intervenire per allontanare le piante schiantate all’interno del Canale San Pellegrino. Al contrario il bosco vegetante lungo il corso



d'acqua della p.lla 25 non è mai stato oggetto di interventi selvicolturali. L'area a monte del bosco è stata interessata solo da interventi di sistemazione idraulico-forestale ai sensi della Mis. 226 Az. 4 del PSR Puglia 2007/2013.

AZIONE 3: Interventi da realizzare al fine di ripristinare l'efficienza idraulica lungo i corsi d'acqua oggetto di alluvione nel 2013 in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio idraulico. Nello specifico si prevederà l'asportazione, circoscritta e localizzata a punti critici per il deflusso delle portate, del materiale litoide presente in alveo e la sistemazione del medesimo materiale sul fondo del canale; il tutto sarà realizzato interamente a mano. Il tutto sarà completato con la posa in opera di geostuoia. I dati tecnici dei tratti indicano per il canale sito sulla p.lla 19 una lunghezza del tratto di 773,29 ml e per il canale sito sulla p.lla 4 una lunghezza del tratto di 124,30 ml. L'intervento nella p.lla 25 sarà di completamento alla sistemazione del versante già attuata con il precedente PSR.

AZIONE 5: La cisterna da restaurare e ripristinare come punto d'acqua utile anche per scopi antincendio e per l'irrigazione delle piantine del bosco limitrofo realizzato dalla ditta Putignano Pasquale nell'ambito della Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013 ricade nel Foglio di mappa n.140 p.lla 11. Il ripristino della cisterna prevederà i seguenti interventi:

- demolizione, rimozione e pulizia;
- opere strutturali in elevazione;
- il rifacimento dei massetti e rivestimenti;
- il consolidamento e la ricostituzione delle parti deteriorate;
- l'impermeabilizzazione della cisterna;
- la posa in opera di stabilizzato area esterna per operazioni antincendio.

Il progetto ha ottenuto con nota prot. 20841/2020 del 29-10-2020 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale parere favorevole per gli interventi previsti per l'Azione 3, in particolare "asportazione localizzato materiale litoide e posa in opera di geostuoia, nel rispetto delle prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026/2019 e demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- nei tratti critici interessati dall'intervento, il materiale litoide asportato localmente deve essere completamente riutilizzato in loco e sia opportunamente riposizionato in modo che la riprofilatura del fondo dell'alveo e la risagomatura delle sezioni consenta di ripristinare la morfologia preesistente e la ricostruzione delle originali condizioni di pendenza e geometria;
- per la realizzazione delle opere in parola siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;



- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio periodico delle opere al fine di valutare l'efficienza nel tempo.

Il progetto ha inoltre ottenuto il Provvedimento di Autorizzazione paesaggistica semplificata n. 1/2021 dal Comune di Laterza nonché parere favorevole della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici con le seguenti prescrizioni:

- i materiali da utilizzare per i lavori del progetto in parola dovranno essere tutti ecocompatibili;
- non è consentita la formazione di cappe armate in cls armato e sovrastruttura con massetto in cls armato, in quanto come espresso nella letteratura tecnica produce alterazione alla struttura muraria, si suggerisce altro tipo di tecnica;
- dovranno essere ricollocate in sito le chianche rimosse; è ammessa la sostituzione di quelle chianche frantumate e/o lesionate;
- dovrà essere ricostituita la lettura compositiva delle coperture della cisterna;
- ricostruzione dei punti d'acqua chiusi/otturati/interrotti ecc.;
- dopo lo svuotamento delle volte dal materiale di riempimento sarà cura della D.L. avere cura di riempire tale struttura con materiali e tecniche rivenienti dalla tradizione;
- la cisterna dovrà essere restaurata e consolidata, non alterando né modificando la struttura di antica formazione;
- l'intonaco interno della cisterna dovrà essere realizzato come da tradizione (vedi malta idraulica) o similari;
- i vani porta finestra/porte dovranno essere chiuse secondo forme consolidate dal tempo e dalla tradizione per tali lavorazioni; per le opere di disinfestazione dovranno essere usati materiali adeguati con il tipo di acido;
- tutte le opere di selvicoltura e di tipo idraulico dovranno tendere a salvaguardare lo stato dei luoghi e dei sistemi;
- Gli interventi di sistemazione idraulica forestale dovranno rispettare le misure del PSR 2007/2013 226 az. 4 al fine di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

(rif. elaborati TAV.0 Relazione tecnica e TAV.10 Studio di impatto ambientale)

Con riferimento alle richieste formulate nella seduta del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021, si rileva che:

- Per quanto attiene le richieste di integrazioni sui percorsi destinati ai mezzi d'opera e sui potenziali impatti correlati con le attività di cantiere, si prende atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, che si ritengono esaustivi:
 - *"I mezzi non raggiungeranno assolutamente l'alveo dei corsi d'acqua"*



- *“Per quanto riguarda l’alterazione di flora e fauna i lavori saranno sospesi dal 15 Marzo al 30 Settembre”*
- *“il costipamento del suolo sarà un impatto localizzato e di breve periodo non superiore a 45 giorni”*
- *“Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera saranno utilizzati mezzi idonei a basso impatto ambientale che prevedono adeguamenti alle nuove prescrizioni in materia di gas di scarico”.*
- Per quanto attiene le eventuali criticità connesse con la scopertura di aree a forte pendenza, si prende atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, che si ritengono esaustivi: *“Seppur in aree in pendio e di versante le piante da allontanare non presentano ormai nessuna capacità vegetativa e se non già morte essendo fortemente dominate non avranno nessun effetto sull’Area d’insidenza dell’intero popolamento forestale”.*
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni sugli interventi di asportazione del materiale litoide presente in alveo e la sistemazione del medesimo materiale sul fondo del canale, si prende atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, che si ritengono esaustivi: *“Non sono previsti tragitti importanti, il sito di spostamento sarà sempre individuato nell’ambito dell’areale del settore non superiore ad un raggio di 6 ml questo perché assolutamente l’alveo non sarà attraversato da mezzi meccanici. Alcune soluzioni che potrebbero essere di aiuto ai lavoratori specializzati come per la realizzazione di muretti a secco sarà l’utilizzo di motocarriole e/o carriole elettriche a basso impatto acustico (Inferiore a 90 db). Le misure di mitigazione da attuarsi sono pertanto riferite all’aumento di rumore in un’area protetta, come già detto i lavori saranno interdetti nei periodi riproduttivi della fauna e dell’avifauna selvatica e migratoria”.*
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti la gestione dei materiali di scavo, si prende atto dell’elaborato integrativo *Relazione Piano di Gestioni Rifiuti REV 01*, che definisce i dettagli richiesti sui seguenti aspetti:
 - quantificazione delle volumetrie del materiale scavato/reimpiegato nell’ambito della realizzazione dell’opera;
 - caratteristiche e le modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali da riutilizzare in sito/dei rifiuti;
 - modalità di gestione dei materiali nei casi in cui si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A (Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) o di Colonna B, e non risulti possibile dimostrare che le concentrazioni misurate siano relative a valori di fondo naturale.
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti la compatibilità dell’intervento proposto rispetto alle prescrizioni e misure di salvaguardia previste dalle NTA del PPTR, nonché rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, si prende atto dell’elaborato integrativo *Relazione paesaggistica REV 01*, che si ritiene esaustivo.
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti le modalità di cantierizzazione dell’opera ai fini della valutazione di incidenza sulle aree della rete Natura, si prende



atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, nonché delle prescrizioni indicate:

- *“I lavori saranno sospesi dal 15 marzo al 30 luglio;*
- *al fine di non pregiudicare la nidificazione della fauna e avifauna saranno eseguiti dei monitoraggi per verificare la presenza di aree rifugio e eventualmente limitare il passaggio di mezzi meccanici;*
- *Per tutte le attività saranno utilizzati esclusivamente mezzi meccanici su gomma;*
- *ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;*
- *sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto durante le diverse fasi del cantiere”.*

Valutazione

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato *TAV.10 Studio di impatto ambientale*, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Stefania Melis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET .	-

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA -	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Ingegneria Industriale Ing. Adriano Ostuni	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Forestali Dott. Leonardo Lorusso	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

06.04.2022
15:11:07
GMT+02:00Vincenzo
Latorola
07.04.2022
09:09:54
GMT+02:00

Documento firmato digitalmente

Id: 2021_211 Co.Ge.: PAUR_002

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 656 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA.
Proponente: Putignano Pasquale. Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. **Parere ARPA Puglia.**

Rif: Nota Regione Puglia n. 42460 del 06.12.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 81780 del 30.11.2021.

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, convocata per il 23.12.2021, inerente il progetto in oggetto.

Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 smi.

Con nota prot. n. 6136 del 28.04.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 30429 del 28.04.2021 la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. 8491 del 01.06.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 40698 del 03.06.2021 la Regione ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. 10124 del 01.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 47521 del 01.07.2021 la Regione ha dato avvio della fase di pubblicazione, ex art. 27 bis c.4, ed ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria.

Con nota ARPA Puglia n. 52237 del 22.07.2021, ARPA Puglia ha trasmesso il parere di competenza.

Con nota prot. n. 12982 del 10.09.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 61614 del 10.09.2021, la Regione ha assegnato al proponente un termine di 30 giorni per il riscontro delle integrazioni richieste.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto**UOS Impiantistico e Rischio Industriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.itPEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

1



Con nota prot. n. 14774 del 12.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70318 del 13.10.2021, la Regione ha concesso una proroga di 20 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste. Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link¹ riportato nella nota richiamata, risultano presenti i seguenti elaborati:

- > RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m;
- > RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01.pdf.p7m;
- > RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m.

Con riferimento alla richiesta di chiarimento espressa da ARPA Puglia, con nota prot. n. 52237 del 22.07.2021, riguardo l'effettiva durata del periodo di sospensione dei lavori, nell'ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, il proponente dichiara che²: *"nella presente integrazione si corregge il periodo di cantierizzazione delle opere da realizzarsi tra il 1 Ottobre e il 15 Marzo"*. Altresì il proponente dichiara che³: *"Per quanto riguarda l'alterazione di flora e fauna i lavori saranno sospesi dal 15 Marzo al 30 Settembre"*.

Nell'elaborato "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m", il proponente afferma che⁴: *"Gli interventi relativi al Ricollocamento del materiale litoide rientrano tra le esclusioni dell'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti (art. 185, comma 1, lettera c del D. Lgs. 152/06), in quanto il suolo interessato dai lavori risulta non contaminato (viene interessato esclusivamente terreno calcarenitico), e riutilizzato allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato prelevato. I lavori in oggetto, infatti, non comportano accantonamenti del pietrame non comportano trasporti e movimenti del materiale lungo l'asse dei canali ma all'interno dei settori di raggio max 6 ml pertanto non sarà alterato lo stato del sito e non sarà prodotta alcuna eccedenza"*. Pertanto, si prende atto che sono stati superati i refusi relativi alle tipologie di terreno sottoposto a movimentazione nelle aree di interesse, segnalati da ARPA Puglia con nota prot. n. 52237 del 22.07.2021, in quanto il proponente dichiara che verrà *interessato esclusivamente terreno calcarenitico*.

Sempre con riferimento alle terre e rocce da scavo prodotte, il proponente dichiara che⁵: *"Le terre e rocce da scavo che si generano dai lavori di progetto ed in particolare:*

- > *All'interno dei canali per Ricollocamento del materiale litoide per mc 2873 (stima massima su tutta la superficie di intervento per una profondità massima di 30 cm) intervento realizzato interamente a mano*
- > *Per restauro della cisterna ed in particolare con trasporto e smaltimento in discarica autorizzata:*
 - *Macerie edili pulite per rinfianchi volta qli 193,44;*

¹ <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

² Rif. elab. "RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m" - pag. 11

³ Rif. elab. "RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m" - pag. 3

⁴ Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 1

⁵ Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Macerie edili pulite per espurgo e svuotamento cisterna qli 525,76;
- Macerie edili pulite per rifiuti cisterna qli 52,80;
- Macerie edili pulite murature laterali cisterna qli 50,22”.

Dichiara, altresì, che⁶: “Il quantitativo indicato pari a mc 2873 corrisponde al volume stimato dai tratti di una lunghezza pari a 773,29 ml per la p.lla 19 e di una lunghezza pari a 124,30 ml per la p.lla 25. Tale quantitativo massimo sarà interamente ricollocato sullo stesso sito ed eseguito contemporaneamente nell’ambito dei settori di intervento senza aprire e realizzare aree di stoccaggio”. Il proponente individua⁷ 4 punti di indagine e, con riferimento ai campioni da analizzare, afferma che⁸: “Per ogni posizione di prelievo, prima di definire le precise profondità di prelievo, sarà preventivamente esaminato il rilievo stratigrafico di massima, allo scopo di evidenziare le variazioni fra gli strati della sezione da campionare. Ogni campione di terreno prelevato e sottoposto alle analisi sarà costituito da un campione rappresentativo dell’intervallo di profondità scelto. Gli incrementi di terreno prelevati verranno trattati e confezionati in campo a seconda della natura e delle particolari necessità imposte dai parametri analitici da determinare. Il prelievo degli incrementi di terreno e ogni altra operazione ausiliaria (separazione del materiale estraneo, omogeneizzazione, suddivisione in aliquote, ecc.) saranno eseguiti seguendo le indicazioni contenute nell’Allegato 2 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06”. Inoltre, dichiara che⁹: “Le operazioni di sondaggio saranno eseguite rispettando alcuni criteri di base essenziali al fine di rappresentare correttamente la situazione esistente in sito, in particolare:

- gli scavi saranno condotti in modo da garantire il campionamento in continuo di tutti i litotipi, garantendo il minimo disturbo del suolo e del sottosuolo;
- la ricostruzione stratigrafica e la profondità di prelievo nel suolo sarà determinata con la massima accuratezza possibile, non peggiore di 0,1 metri”.

Con riferimento agli strumenti utilizzati per la caratterizzazione ambientale, il proponente dichiara che¹⁰: “La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante strumenti manuali (trivella, carotatore manuale, vanga, etc.)”. Si rammenta che l’Allegato 2 del DPR 120/2017 riporta che: “La caratterizzazione ambientale è eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio”.

Pertanto, tutto quanto sopra rappresentato, valutate le integrazioni proposte, si conferma la valutazione tecnica positiva, già espressa nel parere ARPA Puglia n. 52237 del 22.07.2021, alle condizioni di seguito richiamate:

- nell’ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, in fase di cantiere, sia garantita la sospensione dei lavori dal 15 Marzo al 30 Settembre;

⁶ Rif. elab. “RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m” - pag. 2

⁷ Rif. elab. “RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m” - pag. 10

⁸ Rif. elab. “RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m” - pag. 9

⁹ Rif. elab. “RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m” - pag. 8

¹⁰ Rif. elab. “RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m” - pag. 8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- siano adottate in fase di cantiere tutte le misure di gestione e mitigazione riportate dal proponente nello SIA, facendo riferimento anche alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" - ARPAT¹¹.

Data 14/12/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente della U.O.
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Alessandro Nociti
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

11

<http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arp/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

4

Prot. r_puglia/AOO_145-13/01/2022/283

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Ministero della Cultura
Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale
Subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 656 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale

TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004).

Con nota prot. n. AOO_089/10124 del 01/07/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/6010 del 05/07/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 145/6141 del 08.07.2021 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di produrre gli elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005.

In data 24.11.2021 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste.

Con nota prot. n. AOO_089/18512 del 20/12/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/12166 del 21/12/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. per il giorno 13/01/2022, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\TAV.0 Relazione tecnica.pdf.p7m	6044d4a6207a419fc2168d90912ca288
progetto\TAV.01 - Inquadramento territoriale.pdf.p7m	1b8597753e044639f554d25f111bdafa

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\TAV.02 - Regime vincolistico.pdf.p7m	43415a79cc8bdce0acad2a5144779318
progetto\TAV.03 - Tavola degli interventi selvicolturali.pdf.p7m	3e441b8fbc7b4fa2aa8835a630c0ecb2
progetto\TAV.04 - Tavola degli interventi di ingegneria naturalistica.pdf.p7m	7afa781dd97b3b232b748cc88689ac32
progetto\TAV.05 - Tavola degli interventi di restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione della cisterna rurale.pdf.p7m	e4459736bede844e8f5a2e39cede509c
progetto\TAV.06 Area d'intervento con punti di presa fotografici.pdf.p7m	1ee6aaca1edeeb33b8fb5935c52a801
progetto\TAV.07 Area di saggio.pdf.p7m	6cea8f091d98e4cf821403dbfedd8f78
progetto\TAV.08 Computo metrico e quadro economico.pdf.p7m	71ed487c836c5110d97eaa2e701b62a3
progetto\TAV.09 Cronoprogramma.pdf.p7m	3be501dc9b1fa963673c8b6430480ccb
progetto\TAV.10 Studio di impatto ambientale.pdf.p7m	69c0418eb1ea6b18a9c11cc96502c242
progetto\TAV.11 Sintesi non tecnica.pdf.p7m	e6d0112e845e9dabf54627353ff31742
progetto\TAV.12 Relazione paesaggistica.pdf.p7m	35d444cccc8a600b2632f50266d2c900
progetto\TAV.13 Studio idraulico.pdf.p7m	ce4a65f2d1eb961b48e977dc4282bbc8
progetto\TAV.14 Piano di gestione rifiuti.pdf.p7m	9aa1bae657f27bd1d94daf6e2fab8965
progetto\integrazioni\RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m	1c1972ac6b79a91fdb2836a1aae5f730
progetto\integrazioni\RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01.pdf.p7m	e3dbd00835de27eb27cd9315b27e9454
progetto\integrazioni\RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m	3fba8106103f1e3e9259f420d7ae72fb
progetto\integrazioni\Trasmissione.pdf	59c094fe6ed92616e2fe2e315e17ae6f
progetto\pareri acquisiti.pdf.p7m	e959b8f03e9a3a301d0854e272371c7e
progetto\putignano_pasquale_shape.zip	9016c3e32142e4282c27150162cbf5d3

Dall'analisi della suddetta documentazione si evince quanto di seguito esposto.

Il progetto proposto è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste”; Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Gli interventi sono previsti sulle sponde e sui fondovalle delle p.lle n. 19 e n. 25 dei fogli di Mappa n. 139 e 140 del Comune di Laterza. Si tratta di aree interessate da corsi d'acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio *Quercus ilex* (L.) interessati nel 2013 dall'Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio. L'intervento prevede inoltre il restauro di una cisterna sulla p.lla 11 del Foglio di mappa n. 140 parzialmente divelta negli eventi alluvionali.

Il progetto attiene a tre interventi principali, così declinati.

1 - Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da calamità naturali.

Sono interventi selvicolturali che prevedono il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque per una superficie complessiva di ha 7.50. Il proponente afferma che

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

“L’intervento verrà eseguito secondo le indicazioni di personale esperto che stabilirà esattamente le modalità di intervento in modo da garantirne nello stesso tempo l’efficacia e la tutela degli aspetti ambientali (tagli selettivi e solo in punti di reale utilità)”. L’intervento di taglio, preceduto dalle operazioni di individuazione delle piante da tagliare che saranno contrassegnate con anello rosso ad 1,30 m da terra e numerate progressivamente nella fase di redazione del piedilista di cavallettamento, prevederà l’abbattimento delle piante tramite recisione con motosega a catena. Il taglio sarà eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata inclinando verso l’esterno la ceppaia in prossimità del colletto. Il prelievo legnoso sarà in media pari al 18 % in termini di Volume dendrometrico (stimato in base alle aree di studio realizzate pari a 14,37mc /ha) TOTALI 108 mc. È prevista la cippatura di tutto il materiale non commerciabile. Il proponente afferma che “si sottolinea che le aree ricadenti sulla p.lla 19 del Foglio n. 139 sono state oggetto di conversione ad alto fusto nel 2014; a seguito delle forti nevicate del 2017 è necessario all’attualità intervenire per allontanare le piante schiantate all’interno del Canale San Pellegrino. Al contrario il bosco vegetante lungo il corso d’acqua della p.lla 25 non è mai stato oggetto di interventi selvicolturali. L’area a monte del bosco è stata interessata solo da interventi di sistemazione idraulico-forestale ai sensi della Mis. 226 Az. 4 del PSR Puglia 2007/2013”.

2 - Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico.

Sono interventi finalizzati a ripristinare l’efficienza idraulica lungo i corsi d’acqua oggetto di alluvione nel 2013 in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio idraulico. Nello specifico è prevista l’asportazione, circoscritta e localizzata a punti critici per il deflusso delle portate, del materiale litoide presente in alveo e la sistemazione del medesimo materiale sul fondo del canale. Il tutto sarà realizzato a mano e completato con la posa in opera di geostuoia. Il proponente afferma che “i dati tecnici dei tratti indicano per il canale sito sulla p.lla 19 una lunghezza del tratto di 773,29 ml e per il canale sito sulla p.lla 4 una lunghezza del tratto di 124,30 ml. L’intervento nella p.lla 25 sarà di completamento alla sistemazione del versante già attuata con il precedente PSR”.

3 - Investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra.

Il proponente afferma che “la cisterna da restaurare e ripristinare come punto d’acqua utile anche per scopi antincendio e per l’irrigazione delle piantine del bosco limitrofo realizzato dalla ditta Putignano Pasquale nell’ambito della Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013 ricade nel Foglio di mappa n.140 p.lla 11”. Il ripristino della cisterna prevederà i seguenti interventi:

- demolizione, rimozione e pulizia;
- opere strutturali in elevazione;
- il rifacimento dei massetti e rivestimenti;
- il consolidamento e la ricostituzione delle parti deteriorate;
- l’impermeabilizzazione della cisterna;
- la posa in opera di stabilizzato area esterna per operazioni antincendio.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - VINCOLI MINISTERIALI)

Gli interventi ricadono anche nelle seguenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:

- f) parchi e riserve;
- g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell'“**Arco ionico Tarantino**” ed in particolare nella Figura Territoriale denominata “**Il Paesaggio delle Gravine ioniche**”.

La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. I nuclei storici, si attestano sul ciglio delle gravine lungo una viabilità a pettine e generano un paesaggio unico e suggestivo, in perfetto equilibrio con il sistema naturale. La via Appia (SS7) si sovrappone a questo sistema sviluppandosi a valle dei rilievi pedemurgiani attraversando la piana da nord ovest a sud est verso Taranto. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero è intensamente coltivato a vite, frutteti e agrumeti e reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche, che oltre a consentire il rilancio dell'agricoltura, hanno favorito nel dopoguerra l'insorgere di insediamenti costieri, spesso concentrati intorno alle torri costiere preesistenti. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche fortemente suggestive. Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area di intervento è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti geomorfologiche "**Versanti**", "**Lame e gravine**" e "**Grotte**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia di cui rispettivamente agli artt. 53, 54 e 55 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve**" ed in particolare dal *Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR. Inoltre è interessata dai beni paesaggistici "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale ed in particolare ricade in nell'UCP "**Area di rispetto dei boschi**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente ZSC "*Area delle Gravine*" (IT9130007), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, dall'esame della documentazione progettuale agli atti, si rileva che, come afferma il proponente, "*le aree d'intervento sono aree boscate caratterizzate da comunità di piante a fisionomia di macchia foresta, costituita da piante di Leccio, con alcune incursioni delle specie dell'orizzonte delle "Latifoglie Eliofile", Orniello (Fraxinus ornus), la Carpinella (Carpinus orientalis), ed Acero minore (Acer monspessulanum), nelle zone più fresche ed umide. L'habitat di riferimento è il 9340 - Foreste di Quercus ilex che include le formazioni di boscaglia termofila a prevalenza di Quercus ilex.*"



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i “**Versanti**” di cui all’art. 53 nonché con gli indirizzi per le “**Aree soggette a vincolo idrogeologico**” di cui all’art. 43 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono essere realizzati *“nel rispetto dell’assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli”*.

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il “**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**” di cui all’art. 47 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono *“non interrompere la continuità del corso d’acqua e assicurare nel contempo l’incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d’acqua;... assicurare la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione”*.

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le “**Lame e Gravine**” si rappresenta che il comma 2 dell’art. 54 delle NTA del PPTR prevede che “2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazioni del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente che:

- compromettono i caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;
- interrompono la continuità delle lame e delle gravine o ne compromettono la loro visibilità, fruibilità e accessibilità;

a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi;

a3) (...)

a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;”

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le “**Grotte**” si rappresenta che il comma 2 dell’art. 55 delle NTA del PPTR prevede che “2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) modificazione dello stato dei luoghi che non siano finalizzate al mantenimento dell’assetto geomorfologico, paesaggistico e dell’equilibrio eco-sistemico;”

In merito all’ammissibilità degli interventi in oggetto con l’art. 62 delle NTA del PPTR “**Prescrizioni per Boschi**” il comma 1 dello stesso articolo prevede che “1. Nei territori interessati dalla presenza di boschi, come definiti all’art. 58, punto 1) si applicano le seguenti prescrizioni.

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;”

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 63 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi**" il comma 2 dello stesso articolo prevede che "2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;”

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 71 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per i Parchi e le Riserve**" il comma 3 dello stesso articolo prevede che "3. Nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive”.

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 73 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" il comma 4 dello stesso articolo prevede che "4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive”.

Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti in progetto, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

esistente, non dovranno interrompere la continuità del corso d'acqua, non dovranno comportare escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi e dovranno garantire la permeabilità dei suoli nonché il mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico.

Il proponente nella relazione Paesaggistica afferma che *"Il progetto non comporta modifiche allo stato dei luoghi in quanto i movimenti del pietrame eseguiti a mano riporteranno in situazione ante alluvione il profilo del terreno. La grotta del Pellegrino è situata ad una quota di ml 218 s.l.m. mentre gli interventi del canale di attestano ad una quota inferiore pari a 178 m s.l.m. Gli interventi selvicolturali interesseranno esclusivamente le piante divelte abbattute morte e deperienti e saranno eseguiti secondo criteri della silvicoltura naturalistica. Non saranno realizzati scavi ed estrazioni di materiali litoidi. L'intervento viene inquadrato come riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferiscono con il regolare deflusso delle acque. Gli interventi non interrompono la continuità del corso d'acqua, non apportano modifiche alla superficie permeabile del terreno né apportano elementi artificiali che ne compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua"*.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che gli interventi previsti in progetto, siano ammissibili in quanto compatibili con le norme di tutela del PPTR.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito **"Arco ionico Tarantino"**, con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche, si rappresenta che gli stessi sono coerenti con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito **"Arco ionico Tarantino"**, con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che *"il progetto mira a migliorare la funzionalità ecologica del sito con interventi di efficienza idraulica e interventi selvicolturali di tipo naturalistico e di modesta intensità; la REB sarà implementata anche con la tutela e la funzionalità della cisterna da recuperare. Non saranno apportate trasformazioni che possano compromettere la Rete ecologica."*

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito **"Arco ionico Tarantino"**, con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale si rappresenta che gli interventi proposti non compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti con visuali o di punti belvedere.

Tutto ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto in oggetto, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

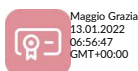
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per l'intervento di "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale". Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, con le seguenti prescrizioni:

- gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;
- siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;
- per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- gli interventi siano realizzati in modo tale che :
 - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
 - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
 - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



Il Dirigente della Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)



MIC|MIC_SN-SUB|08/02/2022|0000997-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@per.rupar.puglia.it

E p.c.

Commissione Reg.le per il Patrimonio Culturale della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risp a Prot. n. 283 del 13/01/2022

Rif. Prot. n. 292-A del 14/1/2022

Class. 34.43.01/11/2021

Oggetto: **Comune di Laterza (TA), Loc. Murge San Pellegrino, Fg. 139, p.lla 19 e Fg. 140, p.lle 11 e 25**

ID VIA 656 – Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino “PSR Puglia 2014/2020 – M8/SM8.4” sito in agro di Laterza.

Richiedente: Putignano Pasquale

Parere endoprocedimentale ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs. 22 gennaio 2002, n. 42 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota di codesto Ente acquisita agli atti di quest’Ufficio in data 14/1/2022 al n. 292-A;

- **esaminata** la documentazione trasmessa;
- **preso atto** che l’intervento proposto è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste” – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”;
- **considerato** che il suddetto intervento prevede, in sintesi: i) interventi finalizzati alla ricostruzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da calamità naturali; ii) interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico; iii) investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra;
- **vista** l’istruttoria sottoscritta in data 12/01/2021 dal Dirigente della Sezione, che riporta proposta di **parere favorevole con prescrizioni**;
- **riscontrato** che l’area oggetto dell’intervento ricade in ambito 8 “Arco ionico tarantino”, in particolare nella Figura denominata “il Paesaggio delle Gravine Ioniche”, e si caratterizza per le seguenti componenti individuate nel Sistema delle tutele del P.P.T.R.:

Struttura idro-geo-morfologica

- i) UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.;
- ii) UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- iii) UCP – Lame e gravine;
- iv) UCP – Versanti;
- v) UCP – Grotte;

Struttura ecosistemica e ambientale

- i) BP – Parchi e Riserve;
- ii) BP – Boschi;
- iii) UCP – Aree di rispetto dei boschi;
- iv) UCP – Siti di rilevanza naturalistica;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

- **considerato** che gli interventi – stando a quanto dichiarato dal proponente – non comportano modifiche allo stato dei luoghi e non sono in contrasto con quanto previsto dalle NTA del PPTR;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** rispetto all'autorizzazione paesaggistica. Si condividono e ribadiscono le prescrizioni dettate da codesto Ente, ovvero:

- *gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;*

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;*

- *siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;*

- *per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;*

- *gli interventi siano realizzati in modo tale che: i) non riducano l'accessibilità del corso d'acqua; ii) non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile; iii) non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;*

- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.*

Si detta, inoltre, la seguente ulteriore prescrizione: ai fini della realizzazione dell'intervento non è possibile trasformare o rimuovere eventuali muretti a secco presenti in sito.

È fatta salva la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti.

Si fa presente che questo parere è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto.

Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.

Si resta in attesa dell'invio di copia dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.lgs n. 42/2004, rilasciata nel rispetto delle succitate prescrizioni.

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Simonetta Montonato

Funzionario Archeologo
Dott. Roberto Rotondo

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davide*



Davide Barbara
Ministero della cultura
08.02.2022 14:56:31
GMT+01:00

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Sig. Putignano Pasquale**
pec: pasquale.putignano@pec.agritel.it

e, p.c. Alla **Dott. For. Wanda Galante**
pec: w.galante@epap.conafpec.it

Oggetto: ID_VIA: 656 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino” PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4” sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale. [LF_7-22].
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla nota prot. A000_89 n. 335 del 14/01/2022, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 838 in data 14/01/2022, con la quale codesta Sezione ha reso disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia, il verbale della CdS decisoria tenutasi in data 13/01/2022, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per il procedimento in oggetto, conferma quanto precedentemente espresso con nota prot. n. 20841 del 29/10/2020 (in allegato alla presente), a condizione che nel tempo intercorso non siano cambiate le condizioni di progetto già descritte negli elaborati acquisiti e conservati agli atti.

Il Dirigente Tecnico
dott. ~~geol.~~ *Genndro Cabasso*

Il Segretario Generale
dott. ~~ssa geol.~~ *Vera Corbelli*

Referente pratica:
dott. agr. *Floriana La Viola*

Allegato: Nota prot. n. 20841 del 29/10/2020



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- Al Servizio SUAP - Comune di Laterza (TA)
RdP Geom. Nunzio Loporcaro
pec: attivitaiproduttive.comunelaterza@pec.rupar.puglia.it
- Alla Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia
pec: autoritaigestioneapsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla Regione Puglia
Servizio Via e VInCA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al Sig. Putignano Pasquale
pec: pasquale.putignano@pec.agritel.it
- e, p.c. Alla Dott. For. Wanda Galante
pec: w.galante@cpap.conafpec.it

Oggetto: Pratica n. 690/2020 (prot. n. 4885 del 06.03.2020) – Interventi selvicolturali, di ingegneria naturalistica e di restauro ai sensi del PSR PUGLIA 2014/2020 sottomisura 8.4 – Ditta richiedente PUTIGNANO Pasquale.

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Laterza (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5724. [LF114-20].

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGR)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGR e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluenza l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);
- migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;
- non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;
- non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;
- non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;
- non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
- limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
- rispondere a criteri di basso impatto ambientale.

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota prot. 7085 del 21/04/2020 del SUAP del Comune di Laterza (TA), acquisita agli atti al n. 7691 in data 21/04/2020, con la quale lo stesso sportello, trasmetteva l'avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i., e gli elaborati progettuali, riguardante la richiesta del parere di compatibilità per gli interventi relativi alla Mis. 8.4 del PSR Puglia 2014/2020 proposti dalla ditta Putignano Pasquale;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;
- la nota prot. A00_089-21/05/2020/6318 del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 9568 del 21/05/2020, con la quale lo stesso Servizio, comunicava a seguito di una preliminare disamina della documentazione progettuale l'improcedibilità dell'istanza relativa alla sola Valutazione di incidenza, ma all'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
- la nota prot. 16498 del 05/10/2020 del SUAP del Comune di Laterza (TA), acquisita agli atti al n. 18798 in data 05/10/2020, con la quale lo stesso sportello, trasmetteva integrazione documentale del progetto in oggetto, oltre, a una "errata corrige" di dati riportati nello "Studio di compatibilità idrologica e idraulica", in particolare in una tabella, delle grandezze idrauliche, derivanti dalla simulazione del tratto A3 (*ante e post operam*);

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Laterza (TA) al Fg. 139 p.lla 19, Fg. 140 p.lle n. 11, 25;
- dalla relazione tecnica, a firma della dott.ssa for. Wanda Galante, emerge che il progetto, per le azioni in cui è articolata la sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, prevede:
 - per l'azione 1 (prevista per la p.lla 19 del Fg. 139 e per la p.lla 25 del Fg. 140), interventi selvicolturali per la bonifica dell'area boscata danneggiata da calamità naturali, è previsto il taglio e lo sgombero delle piante, abbattute e schiantate, dalle sponde rocciose e dagli alvei, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati; diradamento delle piante instabili; taglio alla base delle ceppaie deperienti; cippatura del materiale non commerciabile; sramatura, raccolta, trasporto e accumulo in luogo idoneo;
 - per l'azione 3 (prevista per la p.lla 19 del Fg. 139 e per la p.lla 25 del Fg. 140), interventi al fine di ripristinare l'efficienza idraulica lungo i corsi d'acqua oggetto di alluvione, in particolare si prevede: la rimozione, circoscritta e localizzata a punti critici, per il deflusso delle portate idriche, del materiale litoide presente in alveo, la sistemazione del medesimo materiale sul fondo dello stesso; operazione completata da interventi di ingegneria naturalistica consistenti nella posa in opera di geo-stuoia; per la p.lla 19 il tratto del canale da sistemare è della lunghezza complessiva



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

di 773,29 m; per la p.lla 25 la sistemazione rappresenta il completamento di un precedente progetto;

- per l'azione 5 (prevista per la p.lla 11 del Fg. 140), interventi di restauro e rifunzionalizzazione della cisterna in pietra, mediante: interventi di demolizione, rimozione e pulizia; opere strutturali in elevazione; rifacimento dei massetti e rivestimenti; consolidamento e ricostituzione delle parti deteriorate; impermeabilizzazione della cisterna; posa in opera di stabilizzato area esterna per operazioni antincendio;
- in rapporto all'interferenza dell'area di intervento con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che gli interventi previsti per la p.lla 19 del Fg. 139 e per la p.lla 25 del Fg. 140 (azione 1 e azione 3) interessano rami di corsi d'acqua individuabile nei suddetti documenti; pertanto, gli stessi interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- nel richiamato parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", con le relative prescrizioni;
- gli interventi previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019, pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti riguardano la manutenzione e pulizia degli alvei e delle sponde al fine di provvedere al ripristino delle condizioni di regolarità delle sezioni degli alvei;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti "gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali... Tra tali interventi sono compresi i tagli di piante stabiliti dall'autorità forestale o idraulica competente per territorio per assicurare il regolare deflusso delle acque...";

preso atto:

- dei contenuti della Relazione tecnica, a firma della dott.ssa for. Wanda Galante, nella quale è riportata la descrizione del sito di intervento e la descrizione degli interventi, e nella quale il tecnico riferisce che: "omissis ... trattasi di aree interessate da corsi d'acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio *Quercus ilex* (L.) interessati nel 2013 dall'Alluvione del 7/8 Ottobre", "Il progetto riguarda degli interventi di taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei di tutte quelle piante abbattute e schiantate a seguito dei diversi eventi alluvionali e della nevicata del 2017. Al fine di provvedere al ripristino della condizione di regolarità delle sezioni degli alvei saranno previsti anche movimentazione di materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso delle acque.";
- dei contenuti dello Studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma del dott. geol. Francesco Sozio e Dott. Ing. Andrea Pollio, nella quale è stata condotta la verifica degli interventi in condizioni



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

di moto permanente, al fine di osservare la loro incidenza sul deflusso state condotte *ante e post operam*;

- delle considerazioni dei tecnici redattori dello Studio di compatibilità idrologica e idraulica in relazione alle grandezze idrauliche di interesse, secondo i quali, si ottiene: "... *abbassamento del tirante idrico, causato dalla diminuzione di scabrezza che quindi comporta un aumento della velocità del deflusso per la stessa portata*", "... *aumento delle velocità di deflusso nelle zone di intervento*", "... *una leggera diminuzione della larghezza del pelo libero...*", "*si osserva una diminuzione dell'area bagnata lungo le zone di interventi.*";
- che per i tratti esaminati (tratto B, tratto A2, tratto A3), dalle simulazioni condotte *ante e post-operam* le grandezze idrauliche esaminate (quota pelo libero, sezione bagnata, larghezza superficie, velocità media, numero di Froude), subiscono variazioni nelle stazioni comprese tra le sezioni interessate dagli interventi, così come rappresentato nelle tabelle e nelle corrispettive restituzioni grafiche, mentre, risultano invariate a monte e a valle degli interventi;
- delle conclusioni a cui pervengono i tecnici, secondo i quali: "*In definitiva, gli interventi di pulizia della vegetazione e del materiale litoide all'interno degli alvei e sulle zone golenali (che causa una diminuzione di scabrezza superficiale) determinerà un flusso idrico meno ostacolato in superficie, con una maggiore velocità di deflusso ed una diminuzione delle aree occupate dal flusso idrico durante il suo svolgersi a seguito di un evento piovoso con 200 anni di ritorno.*".

Per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole all'intervento previsto per l'azione 5 e conferma, per gli interventi selvicolturali (azione 1), le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019.

Per gli interventi previsti per l'azione 3, asportazione localizzato materiale litoide e posa in opera di geo-stuoia, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole, nel rispetto delle prescrizioni generali richiamate nella menzionata nota prot. n. 13026/2019 e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- nei tratti critici interessati dall'intervento, il materiale litoide asportato localmente deve essere completamente riutilizzato in loco e sia opportunamente riposizionato in modo che la riprofilatura del fondo dell'alveo e la risagomatura delle sezioni consenta di ripristinare la morfologia preesistente e la ricostruzione delle originali condizioni di pendenza e geometria;
- per la realizzazione delle opere in parola siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;

- sia effettuato il monitoraggio periodico delle opere al fine di valutare l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Genaro Capasso

Il Segretario Generale
dott. ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
Geol. Nicola Palumbo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 126/2022 del 18-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

Trasmissione a mezzo pec ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Al **Sig. Putignano Pasquale**
pasquale.putignano@pec.agritel.it
w.galante@epap.conafpec.it

Oggetto : ID VIA 656 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino - PSR PUGLIA 2014/2020 - M8/SM8.4” sito in agro di LATERZA.
Proponente: Putignano Pasquale
- Parere Autorità Idraulica -

Con nota prot.n.AOO_89/6136 del 28/04/2021 (acquisita al prot. regionale AOO_64/6602 del 28/04/2021), in riferimento alla procedura in oggetto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva di verificare – per i profili di competenza – l’adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal sig. **PUTIGNANO Pasquale** (*proponente*) secondo le disposizioni dell’art.27-bis, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006.

A tale riguardo, esaminata la documentazione presente all’indirizzo web indicato nella nota innanzi richiamata, l’Ufficio scrivente – per quanto di propria competenza – con nota prot.n.AOO_64/8129 del 25/05/2021 chiedeva che la stessa venisse integrata da parte del *proponente* con i seguenti elaborati:

1. *Trasmissione dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica a colori, in quanto da quello disponibile sul portale Ambientale in bianco e nero non è possibile apprezzare né la documentazione fotografica, né i risultati delle elaborazioni della modellazione idraulica su base ortofotografica.*
2. *Redigere una planimetria di dettaglio che specifichi i tratti oggetto di intervento mediante la tecnica del rivestimento antierosivo: ove con stuoie in juta e ove con geostuoie tridimensionali sintetiche. In particolare, dovrà essere precisato quanto segue:*
 - *la lunghezza del tratto interessato dall’intervento;*
 - *se l’intervento riguarda una sola delle due sponde o entrambe;*

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

- *la distanza media dall'asse del corso d'acqua (o in destra o in sinistra idraulica) del bordo superiore della stuoia.*
- *Il tipo di stuoia utilizzato (stuoia in juta o geostuoia).*
- *Le sezioni trasversali di rilievo e di progetto in scala 1:200 complete di legenda o didascalie degli interventi a farsi.*

Inoltre, con la medesima nota, si evidenziava che le tecniche di ingegneria naturalistica prevedono la posa di rivestimenti antiersivi previa regolarizzazione della superficie delle scarpate (sponde) mediante eliminazione di avvallamenti, dossi e radici. Si precisava, pertanto, che tale tecnica non può essere applicata ai tratti dei corsi d'acqua le cui sponde sono caratterizzate da vegetazione esistente, tipica del sottobosco, o comunque in buone condizioni vegetative, atteso che la stessa assolve già alla funzione antiersiva per mezzo del relativo apparato radicale. Inoltre, come prescritto dal DPR 14 aprile 1993, occorre salvaguardare la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti.

Con note: prot.n.AOO_089/17411 del 30/11/2021 e prot.n. AOO_089/18512 del 20/12/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava una conferenza di servizi decisoria per il giorno 13/01/2022, invitando il *proponente* ad integrare la documentazione così come richiesta dal Servizio Autorità idraulica.

Il *proponente*, con nota acquisita al prot.n.AOO_64/20354 del 31/12/2021, trasmetteva la seguente documentazione integrativa:

- Studio di compatibilità idrologica ed idraulica a colori;
- Tav.04.1 – Dettaglio Interventi di ingegneria naturalistica.

Dall'esame del complesso della documentazione progettuale – per la parte che interessa l'Autorità Idraulica scrivente – assume rilievo l'intervento di ingegneria naturalistica proposto in alcuni tratti delle incisioni naturali correnti all'interno delle particelle 19 e 25, rispettivamente del Foglio di mappa 139 e 140 del Comune di Laterza. Dette incisioni risultano censite dalla carta Idrogeomorfologica come corsi d'acqua episodici e fanno parte del reticolo idrografico afferente ad un bacino più ampio.

Preliminarmente si osserva che le aree oggetto di intervento non sono caratterizzate da alcuna pericolosità sia idraulica che geomorfologica, come è agevole rilevare dalla consultazione del vigente Piano di Bacino – Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI).

Dalla lettura degli elaborati progettuali si evince quanto segue:

- a) *“Il progetto riguarda degli interventi di taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei di tutte quelle piante abbattute e schiantate a seguito dei diversi eventi alluvionali e della nevicata del 2017. Al fine di provvedere al ripristino della condizione di regolarità delle sezioni degli alvei saranno previsti anche movimentazione di*

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

- materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso delle acque” (cfr pag.5 della Relazione Tecnica);*
- b) *“trattasi di aree interessate da corsi d’acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio Quercus ilex (L.) interessati nel 2013 dall’Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio” (cfr pag.4 della Relazione Tecnica);*
- c) *“Gli interventi suddetti sono previsti sulle Particelle n.19 e n.25 del Foglio di Mappa Catastale 140 e riguardano manutenzione e pulizia degli alvei e delle sponde, in particolare il taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei di tutte le piante ed arbusti radicati all’interno dell’alveo e della vegetazione arborea, piante con radici scalzate, piante poste sulle sponde ed inclinate verso l’alveo, anche se esterne alla fascia immediatamente spondale, nel caso in cui la loro caduta possa interessare l’alveo, al fine di provvedere al ripristino della condizione di regolarità delle sezioni degli alvei, con anche la movimentazione dei materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso delle acque (mediante eventuale rimozione, nei tratti critici per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati ed accumulati in punti isolati dell’alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque e sistemazione dei sedimenti rimossi che dovrà avvenire nell’ambito dello stesso alveo)” (cfr pag.3 dello Studio di compatibilità idrologica ed idraulica);*
- d) *“La posa della biorete in juta non richiede la regolarizzazione/preparazione del sottofondo attraverso la rimozione di elementi, apparati radicali, sfalcio della vegetazione e colmata di depressioni perché perfettamente adattabile al sottofondo e in generale a tutti gli elementi interessati nell’area d’intervento” (cfr. Tav.04.1);*
- e) *“Posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d’arte ma escluse la semina e la concimazione” (cfr. voce OF 05.25 del Computo Metrico estimativo);*
- f) *“Sui tre tratti si mostra una leggera diminuzione della larghezza del pelo libero che può arrivare fino a quasi 10m per il tratto B” (cfr pag.43 dello Studio di compatibilità idrologica ed idraulica);*
- g) *“In definitiva, gli interventi di pulizia della vegetazione e del materiale litoide all’interno degli alvei e sulle zone golenali (che causa una diminuzione di scabrezza superficiale) determinerà un flusso idrico meno ostacolato in superficie, con una maggiore*

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

velocità di deflusso ed una diminuzione delle aree occupate dal flusso idrico durante il suo svolgersi a seguito di un evento piovoso con 200 anni di ritorno” (cfr pag.43 dello Studio di compatibilità idrologica ed idraulica).

Da quanto evidenziato, si deduce che l'intervento di ingegneria naturalistica proposto apporterebbe benefici su alcuni tratti del reticolo idrografico in termini di riduzione della ampiezza/larghezza delle aree inondabili per effetto del transito di una portata idrica valutata per un evento piovoso con tempo di ritorno pari a 200 anni. Tale risultato è dovuto all'incremento della velocità di deflusso delle acque rispetto alla situazione attuale che si ottiene con l'intervento proposto di regolarizzazione dell'alveo.

Esaminando in dettaglio lo Studio di compatibilità idrologica ed idraulica, si evince che il predetto beneficio in termini di riduzione delle aree inondabili è mediamente pari a circa 1 metro in sinistra e destra idraulica (2 metri complessivamente); mentre il valore massimo complessivo (dx+sx idraulica) indicato in circa 10 metri è in realtà pari a quasi 8 metri come riportato nella figura 23 dello Studio.

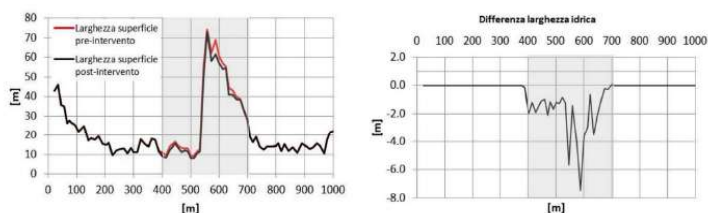


Figura 23. Confronto larghezza pelo libero (sinistra) e differenza tra “Larghezza postoperam” e “Larghezza anteoperam” (destra). Tratto B.

Si concorda pertanto con i redattori dello Studio nel ritenere che l'intervento comporta solo una leggera diminuzione della larghezza del pelo libero.

In riscontro alla richiesta di precisare il tipo di stuoia da utilizzare, il *proponente* ha prodotto la Tav.04.1 riportando il dettaglio degli interventi di ingegneria naturalistica, tra i quali non è prevista l'applicazione della geostuoia tridimensionale sintetica indicata alla voce *N.prog.3* del Computo Metrico estimativo per l'Azione 3 che pertanto deve ritenersi un mero refuso da stralciare. Viene invece proposto e confermato l'impiego della biorete in juta con funzione antiersosiva; ma per essa non viene computata la semina e la concimazione, rendendo di fatto inefficace l'intervento.

Occorre inoltre considerare la tipologia di terreno sul quale viene proposto l'intervento antiersosivo. In particolare, come si può osservare dalla documentazione fotografica allegata al progetto, l'alveo dei corsi d'acqua interessati dall'intervento ha conformazione varia ed irregolare, con sponde non

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

sempre ben definite. Il tutto è interessato da una folta vegetazione endemica e da un terreno connotato da molteplici asperità costituite da rocce affioranti e da sassi di varia pezzatura.

Come si può notare dallo stralcio del *Foglio 201 - Matera* della Carta Geologica d'Italia, l'area oggetto di intervento è caratterizzata dall'affioramento dell'unità litostratigrafica denominata "Calcare di Altamura".



Si osserva anche la presenza di un cono di deiezione localizzato proprio in corrispondenza della sezione 887.8 del tratto "A3" indicato nello Studio idraulico. Poiché i coni di deiezione sono dei corpi sedimentari costituiti da un accumulo di sedimenti clastici di tipo alluvionale, la sua presenza nel sito oggetto di intervento è indicativo della naturale evoluzione geomorfologica dei luoghi che è caratterizzata dal trasporto solido verso valle

degli elementi clastici (sassi) presenti sul suolo.



Sempre dalla Carta Geologica d'Italia si rileva la presenza di orli di terrazzi che danno conto della pronunciata acclività del sito che favorisce sia il rapido scorrimento delle acque meteoriche che il trasporto solido dei clasti superficiali. Ad

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

esempio, con riferimento al tratto “B” dello studio idraulico e dall’analisi della Carta Tecnica Regionale, si evincono pendenze attuali dell’alveo variabili dal 7% al 17%, mentre le relative sponde e/o aree golenali fanno registrare pendenze fino al 22%. Tale evidenza è rintracciabile anche nella *Relazione Integrativa*, laddove si afferma che: *“I mezzi non raggiungeranno assolutamente l’alveo dei corsi d’acqua i lavori di esbosco saranno eseguiti con carriole e non si esclude l’utilizzo di equidi (muli) nelle aree più scoscese”*.

È facile intuire come la proposta di incrementare la velocità delle acque per conseguire una leggera diminuzione della larghezza del pelo libero non solo non apporta sensibili benefici al sito, ma ne aggrava (favorendolo) il processo di erosione e trasporto solido verso valle. A ciò si aggiunga che in un sito come quello oggetto di intervento, le cui caratteristiche sono state fin qui descritte, non risulta efficace l’utilizzo delle stuoie in juta in quanto – come si evince dalla scheda 6 del Manuale di Ingegneria Naturalistica¹ – la stuoia in juta si degrada in un breve periodo (1 o 2 anni), e presenta una scarsa resistenza alle sollecitazioni (*debris flow*/colate detritiche).

Sempre dalla citata scheda 6 del Manuale di Ingegneria Naturalistica si rileva quanto segue:

- *La posa del rivestimento dovrà avvenire su scarpate stabili precedentemente regolarizzate e liberate da radici.*
Perciò quanto affermato nella Tav.04.1 non corrisponde alla regola dell’arte.
- *Tali rivestimenti devono essere sempre abbinati ad una semina, e possono essere seguiti da messa a dimora di specie arbustive autoctone, corredate da certificazione di origine, previa opportuna esecuzione di tagli a croce nel rivestimento.*
Perciò la mancata previsione nel computo metrico estimativo della semina e della concimazione rende l’intervento inefficace e non corrispondente alla regola dell’arte.
- *Tra i possibili errori nella posa in opera delle stuoie in juta vi è la insufficiente picchettatura della stuoia al terreno.*
Nel caso di specie, la tipologia di terreno costituito da rocce affioranti e da un esiguo se non inesistente strato di terreno agronomico, non dà idonee garanzie in ordine alla possibilità di adeguata infissione dei picchetti in legno per fissare le stuoie al suolo.

Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante del presente parere;

¹ Manuale di Ingegneria Naturalistica – Volume 2 – Dicembre 2003 – A cura della regione Lazio con il coordinamento Tecnico scientifico e Patrocinio dell’AIPIN - Associazione Italiana Per l’Ingegneria Naturalistica.

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, lettera b), delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, laddove si prescrive che non possono essere consentiti il taglio o la piantagione di alberi o cespugli se non autorizzati dall'autorità idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.;

con la presente, ai soli fini idraulici, ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904, si stabilisce che l'esecuzione dell'intervento sia assoggettata alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. È consentita:

- a) La rimozione della necromassa legnosa che insiste negli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua oggetto di intervento.
- b) La rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva spondale caduta o in incipiente caduta in alveo.
- c) La rimozione dall'alveo del pietrame di varia pezzatura che costituisca ostacolo al libero deflusso delle acque meteoriche. È consentito il riutilizzo di detto pietrame per la regolarizzazione del fondo dell'alveo, purchè restino inalterate le quote originarie di scorrimento.

2. Non è consentita:

- a) La rimozione dalle sponde e dalle golene della vegetazione arborea ed arbustiva in buono stato vegetativo.
- b) La rimozione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti.
- c) La posa in opera di stuoie in juta e di geostuoie.

3. Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi.

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO



Firmato digitalmente da:
FRANCESCO SEBASTIO
Regione Puglia
Firmato il: 03-01-2022
10:49:45
Seriale certificato: 675031
Valido dal 14-05-2020 al 14-
05-2023

Il Dirigente *ad interim*
Servizio Autorità Idraulica
Dott. Antonio LACATENA

Firmato digitalmente da:
ANTONIO LACATENA
Regione Puglia
Firmato il: 10-01-2022 12:00:00
Seriale certificato: 924942
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-
2024

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



Documento firmato digitalmente

Id: 2021_211 Co.Ge.: PAUR_002

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 656 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA.
Proponente: Putignano Pasquale. Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. **Parere ARPA Puglia.**

Rif: Nota Regione Puglia n. 42460 del 06.12.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 81780 del 30.11.2021.

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, convocata per il 23.12.2021, inerente il progetto in oggetto.

Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 smi.

Con nota prot. n. 6136 del 28.04.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 30429 del 28.04.2021 la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. 8491 del 01.06.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 40698 del 03.06.2021 la Regione ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. 10124 del 01.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 47521 del 01.07.2021 la Regione ha dato avvio della fase di pubblicazione, ex art. 27 bis c.4, ed ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria.

Con nota ARPA Puglia n. 52237 del 22.07.2021, ARPA Puglia ha trasmesso il parere di competenza.

Con nota prot. n. 12982 del 10.09.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 61614 del 10.09.2021, la Regione ha assegnato al proponente un termine di 30 giorni per il riscontro delle integrazioni richieste.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. n. 14774 del 12.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70318 del 13.10.2021, la Regione ha concesso una proroga di 20 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste. Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link¹ riportato nella nota richiamata, risultano presenti i seguenti elaborati:

- > RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m;
- > RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01.pdf.p7m;
- > RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m.

Con riferimento alla richiesta di chiarimento espressa da ARPA Puglia, con nota prot. n. 52237 del 22.07.2021, riguardo l'effettiva durata del periodo di sospensione dei lavori, nell'ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, il proponente dichiara che²: *"nella presente integrazione si corregge il periodo di cantierizzazione delle opere da realizzarsi tra il 1 Ottobre e il 15 Marzo"*. Altresì il proponente dichiara che³: *"Per quanto riguarda l'alterazione di flora e fauna i lavori saranno sospesi dal 15 Marzo al 30 Settembre"*.

Nell'elaborato "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m", il proponente afferma che⁴: *"Gli interventi relativi al Ricollocamento del materiale litoide rientrano tra le esclusioni dell'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti (art. 185, comma 1, lettera c del D. Lgs. 152/06), in quanto il suolo interessato dai lavori risulta non contaminato (viene interessato esclusivamente terreno calcarenitico), e riutilizzato allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato prelevato. I lavori in oggetto, infatti, non comportano accantonamenti del pietrame non comportano trasporti e movimenti del materiale lungo l'asse dei canali ma all'interno dei settori di raggio max 6 ml pertanto non sarà alterato lo stato del sito e non sarà prodotta alcuna eccedenza"*. Pertanto, si prende atto che sono stati superati i refusi relativi alle tipologie di terreno sottoposto a movimentazione nelle aree di interesse, segnalati da ARPA Puglia con nota prot. n. 52237 del 22.07.2021, in quanto il proponente dichiara che verrà *interessato esclusivamente terreno calcarenitico*.

Sempre con riferimento alle terre e rocce da scavo prodotte, il proponente dichiara che⁵: *"Le terre e rocce da scavo che si generano dai lavori di progetto ed in particolare:*

- > *All'interno dei canali per Ricollocamento del materiale litoide per mc 2873 (stima massima su tutta la superficie di intervento per una profondità massima di 30 cm) intervento realizzato interamente a mano*
- > *Per restauro della cisterna ed in particolare con trasporto e smaltimento in discarica autorizzata:*
 - *Macerie edili pulite per rinfianchi volta qli 193,44;*

¹ <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

² Rif. elab. "RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m" - pag. 11

³ Rif. elab. "RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m" - pag. 3

⁴ Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 1

⁵ Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Macerie edili pulite per espurgo e svuotamento cisterna qli 525,76;
- Macerie edili pulite per rifiuti cisterna qli 52,80;
- Macerie edili pulite murature laterali cisterna qli 50,22”.

Dichiara, altresì, che⁶: “Il quantitativo indicato pari a mc 2873 corrisponde al volume stimato dai tratti di una lunghezza pari a 773,29 ml per la p.lla 19 e di una lunghezza pari a 124,30 ml per la p.lla 25. Tale quantitativo massimo sarà interamente ricollocato sullo stesso sito ed eseguito contemporaneamente nell’ambito dei settori di intervento senza aprire e realizzare aree di stoccaggio”. Il proponente individua⁷ 4 punti di indagine e, con riferimento ai campioni da analizzare, afferma che⁸: “Per ogni posizione di prelievo, prima di definire le precise profondità di prelievo, sarà preventivamente esaminato il rilievo stratigrafico di massima, allo scopo di evidenziare le variazioni fra gli strati della sezione da campionare. Ogni campione di terreno prelevato e sottoposto alle analisi sarà costituito da un campione rappresentativo dell’intervallo di profondità scelto. Gli incrementi di terreno prelevati verranno trattati e confezionati in campo a seconda della natura e delle particolari necessità imposte dai parametri analitici da determinare. Il prelievo degli incrementi di terreno e ogni altra operazione ausiliaria (separazione del materiale estraneo, omogeneizzazione, suddivisione in aliquote, ecc.) saranno eseguiti seguendo le indicazioni contenute nell’Allegato 2 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06”. Inoltre, dichiara che⁹: “Le operazioni di sondaggio saranno eseguite rispettando alcuni criteri di base essenziali al fine di rappresentare correttamente la situazione esistente in sito, in particolare:

- gli scavi saranno condotti in modo da garantire il campionamento in continuo di tutti i litotipi, garantendo il minimo disturbo del suolo e del sottosuolo;
- la ricostruzione stratigrafica e la profondità di prelievo nel suolo sarà determinata con la massima accuratezza possibile, non peggiore di 0,1 metri”.

Con riferimento agli strumenti utilizzati per la caratterizzazione ambientale, il proponente dichiara che¹⁰: “La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante strumenti manuali (trivella, carotatore manuale, vanga, etc.)”. Si rammenta che l’Allegato 2 del DPR 120/2017 riporta che: “La caratterizzazione ambientale è eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio”.

Pertanto, tutto quanto sopra rappresentato, valutate le integrazioni proposte, si conferma la valutazione tecnica positiva, già espressa nel parere ARPA Puglia n. 52237 del 22.07.2021, alle condizioni di seguito richiamate:

- nell’ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, in fase di cantiere, sia garantita la sospensione dei lavori dal 15 Marzo al 30 Settembre;

⁶ Rif. elab. “RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m” - pag. 2

⁷ Rif. elab. “RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m” - pag. 10

⁸ Rif. elab. “RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m” - pag. 9

⁹ Rif. elab. “RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m” - pag. 8

¹⁰ Rif. elab. “RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m” - pag. 8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -



- siano adottate in fase di cantiere tutte le misure di gestione e mitigazione riportate dal proponente nello SIA, facendo riferimento anche alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" - ARPAT¹¹.

Data 14/12/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente della U.O.
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Alessandro Nociti
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

11

<http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arp/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

4

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/08523
13 LUG 2021

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 656 – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino” PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4” sito in agro di LATERZA. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i..

Proponente: Putignano Pasquale.

In riferimento al procedimento di cui all’oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, ed in riscontro alla nota n° r_puglia/AOO_089-01/07/2021/10124 (acclarata al protocollo della scrivente al n. AOO_075_06/07/2021 n.8226 si precisa quanto di seguito.

Il progetto in esame è finalizzato alla partecipazione agli aiuti previsti con PSR PUGLIA 17 luglio 2017, n. 148 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste”; Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. In particolare, l’area di intervento è stata interessata dall’alluvione nel 2013 e dalla nevicata nel 2017 di cui ai decreti all’uopo emanati.

Il progetto riguarda interventi di taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei di tutte quelle piante abbattute e schiantate a seguito dei diversi eventi alluvionali e della nevicata del 2017. Al fine di provvedere al ripristino della condizione di regolarità delle sezioni degli alvei saranno previsti anche movimentazione di materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso delle acque. È inoltre previsto il restauro di una cisterna interessata dagli eventi alluvionali che ha divelto parte della volta della cisterna stessa.

I cespiti boscati componenti l’azienda in esame e oggetto del progetto sono ubicati nell’agro di Laterza, provincia di Taranto alla c.da “Murge San Pellegrino”, e ricoprono una superficie di estensione complessiva di ha 49.85.26, inseriti all’interno dell’azienda agricola omonima caratterizzata anche da coltivazioni olivicole, cerealicole e foraggere estensive tutte condotte con il metodo dell’agricoltura biologica. L’area si pone ad un’altitudine media s.l.m. di m 220 con dislivelli all’interno delle lame di circa 50 m.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

I terreni sono costituiti da diversi corpi distanti poche centinaia di metri costituiti prevalentemente da zone in pendio (vallecole e fondovalle), caratterizzati dalla presenza di diverse aree di impluvio, canali, fosse e lame. In particolare il progetto viene ricompreso sia nell'Azione 1 che nell'Azione 3 che nell'Azione 5 in quanto trattasi di aree interessate da corsi d'acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di *Leccio Quercus ilex* (L.) interessati nel 2013 dall'Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio.

L'area interessata è catastalmente censita ai fogli di mappa n°139 e 140 del comune di Laterza (TA), non sottoposta ad alcun vincolo da parte del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n°230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019.

Tanto premesso, e stanti le caratteristiche dell'intervento proposto, si esprime parere favorevole allo stesso, prescrivendo, in fase di cantiere, l'adozione di ogni misura finalizzata al contenimento di eventi che possano determinare, anche accidentalmente, la dispersione di agenti inquinanti sul suolo, ed il rispetto dei regolamenti attuativi del PTA (R.R. n°26/2011 modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016) per quanto riguarda la gestione, anche temporanea, di acque reflue di tipo domestico.

**P.O. Compatibilità al Piano
di Tutela delle Acque**
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 13-07-2021 10:28:05
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



ZOTTI ANDREA
14.07.2021
12:28:42 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

Prot. r_puglia/AOO_079-07/05/2021/5457

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Regione Puglia****Sezione Autorizzazioni Ambientali**

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia**Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata**

a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. ID VIA 656.

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/6136 del 28.04.2021, acquisita al prot. n. A00 079/5132 del 30.04.2021, relativa al procedimento indicato in oggetto.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'**attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta** (per i soggetti esterni all'amministrazione regionale che non siano Enti, Pubb. Amm/ni ecc., il modello di domanda è scaricabile dal sito istituzionale regionale), **comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse.**

La normativa in materia di usi civici, infatti, non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di procedimenti V.I.A./A.I.A., ecc.

In particolare, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

Inoltre la particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata).

Ogni richiesta non debitamente formulata o proposta in tempi che non consentono ai funzionari di effettuare le doverose ricerche documentali al fine del rilascio della certificazione di competenza, non potrà essere evasa e, di tanto, nessuna responsabilità può essere ascritta alla struttura, né l'eventuale mancato riscontro in alcun modo è da considerarsi quale silenzio assenso o come acquisita autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, concerto, nulla osta o assenso comunque denominato.

Poiché l'attestazione di cui alla L.R. n. 7/1998, certificando la natura dei terreni interessati dagli interventi proposti, costituisce logico **pre-requisito** per l'eventuale avvio dei procedimenti di cui al D. Lgs n. 152/2006, appare opportuno che la verifica della sussistenza



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

di tali presupposti, anche a fini di economia procedimentale, venga effettuata a cura dell'autorità procedente, ed in particolare del responsabile del procedimento, già in fase iniziale. Tanto eviterebbe il rischio di aggravare inutilmente l'iter procedurale laddove si riscontrino poi, in fase conclusiva, la presenza di vincoli demaniali sulle aree interessate che, a termini di legge, sono intangibili e indisponibili fino a che non intervenga eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla vigente normativa in materia di usi civici.

Si evidenzia, altresì, che laddove i terreni risultino gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo regionale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero di parere endoprocedimentale espresso da codesta Sezione, comporta che gli stessi sono da ritenersi illegittimamente realizzati in carenza dei presupposti di legge.


In particolare, con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione.

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della suddetta richiesta di attestazione, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui sopra.

Si evidenzia, altresì, che tale richiesta di attestazione non risulta necessaria laddove gli interventi e le opere connesse a farsi interessano Comuni compresi nell'elenco aggiornato a dicembre 2020, già trasmesso con nota prot. n. 876 del 26.01.2021, ripartiti per aree (ex) provinciali, con territorio non gravato da usi civici, consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni>.


L' Istr. Amm.vo

Dott. Pagano Gaetano

 PAGANO GAETANO
06.05.2021
13:22:37 UTC

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 D'ARIENZO GIUSEPPE
06.05.2021 13:34:27 UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE

 LABATE
GIOVANNA
06.05.2021
15:37:55 UTC



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Libia Alfano
22.04.2022
15:09:18
GMT+02:00



Antonietta Riccio
22.04.2022 14:30:23
GMT+01:00

ATTO DIRIGENZIALE

N. 71 del 14.04.2022
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> RL- PO FESR 2000-2006 <input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00071

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA - ID VIA 656 - Proponente: Putignano Pasquale.

L'anno 2022 il giorno quattordici del mese di aprile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/10124 del 01/07/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/6010 del 05/07/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 145/6141 del 08.07.2021 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di produrre gli elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005;
- in data 24.11.2021 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste.
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città"*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità”;

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\TAV.0 Relazione tecnica.pdf.p7m	6044d4a6207a419fc2168d90912ca288
progetto\TAV.01 - Inquadramento territoriale.pdf.p7m	1b8597753e044639f554d25f111bdafa
progetto\TAV.02 - Regime vincolistico.pdf.p7m	43415a79cc8bdce0acad2a5144779318
progetto\TAV.03 - Tavola degli interventi selviculturali.pdf.p7m	3e441b8fbc7b4fa2aa8835a630c0ecb2
progetto\TAV.04 - Tavola degli interventi di ingegneria naturalistica.pdf.p7m	7afa781dd97b3b232b748cc88689ac32
progetto\TAV.05 - Tavola degli interventi di restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione della cisterna rurale.pdf.p7m	e4459736bede844e8f5a2e39cede509c
progetto\TAV.06 Area d'intervento con punti di presa fotografici.pdf.p7m	1ee6aaca1edeeb33b8fb5935c52a801
progetto\TAV.07 Area di saggio.pdf.p7m	6cea8f091d98e4cf821403dbfedd8f78
progetto\TAV.08 Computo metrico e quadro economico.pdf.p7m	71ed487c836c5110d97eaa2e701b62a3
progetto\TAV.09 Cronoprogramma.pdf.p7m	3be501dc9b1fa963673c8b6430480ccb
progetto\TAV.10 Studio di impatto ambientale.pdf.p7m	69c0418eb1ea6b18a9c11cc96502c242
progetto\TAV.11 Sintesi non tecnica.pdf.p7m	e6d0112e845e9dabf54627353ff31742
progetto\TAV.12 Relazione paesaggistica.pdf.p7m	35d444cccd8a600b2632f50266d2c900
progetto\TAV.13 Studio idraulico.pdf.p7m	ce4a65f2d1eb961b48e977dc4282bbc8
progetto\TAV.14 Piano di gestione rifiuti.pdf.p7m	9aa1bae657f27bd1d94daf6e2fab8965
progetto\integrazioni\RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m	1c1972ac6b79a91fdb2836a1aae5f730
progetto\integrazioni\RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01.pdf.p7m	e3dbd00835de27eb27cd9315b27e9454
progetto\integrazioni\RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m	3fba8106103f1e3e9259f420d7ae72fb
progetto\integrazioni\Trasmissione.pdf	59c094fe6ed92616e2fe2e315e17ae6f
progetto\pareri acquisiti.pdf.p7m	e959b8f03e9a3a301d0854e272371c7e
progetto\putignano_pasquale_shape.zip	9016c3e32142e4282c27150162cbf5d3

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 11.01.2022, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

con nota prot. n. AOO_145_283 del 13.01.2022, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che “*si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per l'intervento di "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale". Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale con le seguenti prescrizioni:

- *gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;*
 - *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;*
 - *siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;*
 - *per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;*
 - *gli interventi siano realizzati in modo tale che :*
 - *non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;*
 - *non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
 - *non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.*
 - *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".*
- con nota prot. n. 997-P del 08.02.2022, allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha espresso parere favorevole rispetto all'autorizzazione paesaggistica delle opere proposte affermando che "Si condividono e ribadiscono le prescrizioni dettate da codesto Ente. Si detta, inoltre, la seguente ulteriore prescrizione: **ai fini della realizzazione dell'intervento non è possibile trasformare o rimuovere eventuali muretti a secco presenti in sito.** È fatta salva la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti. Si fa presente che questo parere è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto. Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Il progetto proposto è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste”; Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Gli interventi sono previsti sulle sponde e sui fondovalle delle p.lle n. 19 e n. 25 dei fogli di Mappa n. 139 e 140 del Comune di Laterza. Si tratta di aree interessate da corsi d’acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio *Quercus ilex* (L.) interessati nel 2013 dall’Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio. L’intervento prevede inoltre il restauro di una cisterna sulla p.lla 11 del Foglio di mappa n. 140 parzialmente divelta negli eventi alluvionali.

Il progetto attiene a tre interventi principali, così declinati.

1 - Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da calamità naturali.

Sono interventi selvicolturali che prevedono il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque per una superficie complessiva di ha 7.50. Il proponente afferma che *“l’intervento verrà eseguito secondo le indicazioni di personale esperto che stabilirà esattamente le modalità di intervento in modo da garantirne nello stesso tempo l’efficacia e la tutela degli aspetti ambientali (tagli selettivi e solo in punti di reale utilità)”*. L’intervento di taglio, preceduto dalle operazioni di individuazione delle piante da tagliare che saranno contrassegnate con anello rosso ad 1,30 m da terra e numerate progressivamente nella fase di redazione del piedilista di cavallettamento, prevederà l’abbattimento delle piante tramite recisione con motosega a catena. Il taglio sarà eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata inclinando verso l’esterno la ceppaia in prossimità del colletto. Il prelievo legnoso sarà in media pari al 18 % in termini di Volume dendrometrico (stimato in base alle aree di studio realizzate pari a 14,37mc /ha) TOTALI 108 mc. È prevista la cippatura di tutto il materiale non commerciabile. Il proponente afferma che *“si sottolinea che le aree ricadenti sulla p.lla 19 del Foglio n. 139 sono state oggetto di conversione ad alto fusto nel 2014; a seguito delle forti nevicate del 2017 è necessario all’attualità intervenire per allontanare le piante schiantate all’interno del Canale San Pellegrino. Al contrario il bosco vegetante lungo il corso d’acqua della p.lla 25 non è mai stato oggetto di interventi selvicolturali. L’area a monte del bosco è stata interessata solo da interventi di sistemazione idraulico-forestale ai sensi della Mis. 226 Az. 4 del PSR Puglia 2007/2013”*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica****2 - Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico.**

Sono interventi finalizzati a ripristinare l'efficienza idraulica lungo i corsi d'acqua oggetto di alluvione nel 2013 in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio idraulico. Nello specifico è prevista l'asportazione, circoscritta e localizzata a punti critici per il deflusso delle portate, del materiale litoide presente in alveo e la sistemazione del medesimo materiale sul fondo del canale. Il tutto sarà realizzato a mano e completato con la posa in opera di geostuoia. Il proponente afferma che *"i dati tecnici dei tratti indicano per il canale sito sulla p.lla 19 una lunghezza del tratto di 773,29 ml e per il canale sito sulla p.lla 4 una lunghezza del tratto di 124,30 ml. L'intervento nella p.lla 25 sarà di completamento alla sistemazione del versante già attuata con il precedente PSR"*.

3 - Investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra.

Il proponente afferma che *"la cisterna da restaurare e ripristinare come punto d'acqua utile anche per scopi antincendio e per l'irrigazione delle piantine del bosco limitrofo realizzato dalla ditta Putignano Pasquale nell'ambito della Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013 ricade nel Foglio di mappa n.140 p.lla 11"*. Il ripristino della cisterna prevederà i seguenti interventi:

- demolizione, rimozione e pulizia;
- opere strutturali in elevazione;
- il rifacimento dei massetti e rivestimenti;
- il consolidamento e la ricostituzione delle parti deteriorate;
- l'impermeabilizzazione della cisterna;
- la posa in opera di stabilizzato area esterna per operazioni antincendio.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell'**"Arco ionico Tarantino"** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **"Il Paesaggio delle Gravine ioniche"**.

La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. I nuclei storici, si attestano sul ciglio delle gravine lungo una viabilità a pettine e generano un paesaggio unico e suggestivo, in perfetto equilibrio con il sistema naturale. La via Appia (SS7) si sovrappone a questo sistema sviluppandosi a valle dei rilievi pedemurgiani attraversando la piana da nord ovest a sud est verso Taranto. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero è intensamente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

coltivato a vite, frutteti e agrumeti e reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche, che oltre a consentire il rilancio dell'agricoltura, hanno favorito nel dopoguerra l'insorgere di insediamenti costieri, spesso concentrati intorno alle torri costiere preesistenti. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche fortemente suggestive. Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area di intervento è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti geomorfologiche **"Versanti", "Lame e gravine"** e **"Grotte"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia di cui rispettivamente agli artt. 53, 54 e 55 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale **"Parchi e riserve"** ed in particolare dal *Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR. Inoltre è interessata dai beni paesaggistici **Boschi** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ecosistemica e ambientale ed in particolare ricade in nell'UCP "Area di rispetto dei boschi", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento ricade in uno dei "Siti di rilevanza naturalistica", e precisamente ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- Beni paesaggistici: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, dall'esame della documentazione progettuale agli atti, si rileva che, come afferma il proponente, "le aree d'intervento sono aree boscate caratterizzate da comunità di piante a fisionomia di macchia foresta, costituita da piante di Leccio, con alcune incursioni delle specie dell'orizzonte delle "Latifoglie Eliofile", Orniello (*Fraxinus ornus*), la Carpinella (*Carpinus orientalis*), ed Acero minore (*Acer monspessulanum*), nelle zone più fresche ed umide. L'habitat di riferimento è il 9340 - Foreste di *Quercus ilex* che include le formazioni di boscaglia termofila a prevalenza di *Quercus ilex*".

In generale, gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti" di cui all'art. 53 nonché con gli indirizzi per le "Aree soggette a vincolo idrogeologico" di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono essere realizzati "nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli".

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R" di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono "non interrompere la continuità del corso d'acqua e assicurare nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;... assicurare la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione".

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "Lame e Gravine" si rappresenta che il comma 2 dell'art. 54 delle NTA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

del PPTR prevede che “2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazioni del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente che:

- compromettono i caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;

- interrompono la continuità delle lame e delle gravine o ne compromettono la loro visibilità, fruibilità e accessibilità;

a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi;

a3) (...)

a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;”

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le “Grotte” si rappresenta che il comma 2 dell’art. 55 delle NTA del PPTR prevede che “2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) modifica dello stato dei luoghi che non siano finalizzate al mantenimento dell’assetto geomorfologico, paesaggistico e dell’equilibrio eco-sistemico;”

In merito all’ammissibilità degli interventi in oggetto con l’art. 62 delle NTA del PPTR “**Prescrizioni per Boschi**” il comma 1 dello stesso articolo prevede che “1. Nei territori interessati dalla presenza di boschi, come definiti all’art. 58, punto 1) si applicano le seguenti prescrizioni.

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;”

In merito all’ammissibilità degli interventi in oggetto con l’art. 63 delle NTA del PPTR “**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l’Area di rispetto dei boschi**” il comma 2 dello stesso articolo prevede che “2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;”

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 71 delle NTA del PPTR **“Prescrizioni per i Parchi e le Riserve”** il comma 3 dello stesso articolo prevede che *“3. Nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive”.

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 73 delle NTA del PPTR **“Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica”** il comma 4 dello stesso articolo prevede che *“4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive”.

Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti in progetto, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente, non dovranno interrompere la continuità del corso d'acqua, non dovranno comportare escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi e dovranno garantire la permeabilità dei suoli nonché il mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico.

Il proponente nella relazione Paesaggistica afferma che *“Il progetto non comporta modifiche allo stato dei luoghi in quanto i movimenti del pietrame eseguiti a mano riporteranno in situazione ante alluvione il profilo del terreno. La grotta del Pellegrino è situata ad una quota di ml 218 s.l.m. mentre gli interventi del canale di attestano ad una quota inferiore pari a 178 m s.l.m. Gli interventi selvicolturali interesseranno esclusivamente le piante divelte abbattute morte e deperienti e saranno eseguiti secondo criteri della silvicoltura naturalistica. Non saranno realizzati scavi ed estrazioni di materiali litoidi. L'intervento viene inquadrato come riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferiscono con il regolare deflusso delle acque. Gli interventi non*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

interrompono la continuità del corso d'acqua, non apportano modifiche alla superficie permeabile del terreno né apportano elementi artificiali che ne compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che gli interventi previsti in progetto, siano ammissibili in quanto compatibili con le norme di tutela del PPTR.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Arco ionico Tarantino**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche, si rappresenta che gli stessi sono coerenti con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Arco ionico Tarantino**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che "*il progetto mira a migliorare la funzionalità ecologica del sito con interventi di efficienza idraulica e interventi selvicolturali di tipo naturalistico e di modesta intensità; la REB sarà implementata anche con la tutela e la funzionalità della cisterna da recuperare. Non saranno apportate trasformazioni che possano compromettere la Rete ecologica.*"

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Arco ionico Tarantino**", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale si rappresenta che gli interventi proposti non compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti con visuali o di punti belvedere.

Tutto ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto in oggetto, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per l'intervento di "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale*", in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

rapresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse aree di intervento;
- siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;
- per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- gli interventi siano realizzati in modo tale che :
 - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
 - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
 - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 997-P del 08.02.2022 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo:

"Si condividono e ribadiscono le prescrizioni dettate da codesto Ente.

*Si detta, inoltre, la seguente ulteriore prescrizione: **ai fini della realizzazione dell'intervento non è possibile trasformare o rimuovere eventuali muretti a secco presenti in sito.***

È fatta salva la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti.

Si fa presente che questo parere è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto.

Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica***(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)*

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assenti, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 115,00 – reverse di incasso n. 40037 del 13/04/2022 – Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062130.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per l'intervento di "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020-M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale"**, con le seguenti prescrizioni:

- gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse aree di intervento;
- siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;
- per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- gli interventi siano realizzati in modo tale che :
 - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
 - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
 - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 997-P del 08.02.2022 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo:

"Si condividono e ribadiscono le prescrizioni dettate da codesto Ente.

*Si detta, inoltre, la seguente ulteriore prescrizione: **ai fini della realizzazione dell'intervento non è possibile trasformare o rimuovere eventuali muretti a secco presenti in sito.***

È fatta salva la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Si fa presente che questo parere è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto.

Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali”.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Laterza** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Laterza;
- alla Ditta Putignano Pasquale;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 16 facciate e da 1 allegato di n. 2 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello “Provvedimenti dirigenti”, sottosezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.



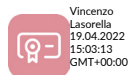
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

**Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA**



Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Responsabile del Procedimento
ing. Grazia MAGGIO**



Grazia Maggio
15.04.2022
13:52:22
GMT+00:00

MIC|MIC_SN-SUB|08/02/2022|0000997-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@per.rupar.puglia.it

E p.c.

Commissione Reg.le per il Patrimonio Culturale della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risp a Prot. n. 283 del 13/01/2022

Rif. Prot. n. 292-A del 14/1/2022

Class. 34.43.01/11/2021

Oggetto: **Comune di Laterza (TA), Loc. Murge San Pellegrino, Fg. 139, p.la 19 e Fg. 140, p.lle 11 e 25**

ID VIA 656 – Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino “PSR Puglia 2014/2020 – M8/SM8.4” sito in agro di Laterza.

Richiedente: Putignano Pasquale

Parere endoprocedimentale ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs. 22 gennaio 2002, n. 42 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota di codesto Ente acquisita agli atti di quest’Ufficio in data 14/1/2022 al n. 292-A;

- **esaminata** la documentazione trasmessa;
- **preso atto** che l’intervento proposto è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste” – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”;
- **considerato** che il suddetto intervento prevede, in sintesi: i) interventi finalizzati alla ricostruzione del potenziale forestale dei soprasuoli boscati colpiti da calamità naturali; ii) interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico; iii) investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra;
- **vista** l’istruttoria sottoscritta in data 12/01/2021 dal Dirigente della Sezione, che riporta proposta di **parere favorevole con prescrizioni**;
- **riscontrato** che l’area oggetto dell’intervento ricade in ambito 8 “Arco ionico tarantino”, in particolare nella Figura denominata “il Paesaggio delle Gravine Ioniche”, e si caratterizza per le seguenti componenti individuate nel Sistema delle tutele del P.P.T.R.:

Struttura idro-geo-morfologica

- i) UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.;
- ii) UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- iii) UCP – Lame e gravine;
- iv) UCP – Versanti;
- v) UCP – Grotte;

Struttura ecosistemica e ambientale

- i) BP – Parchi e Riserve;
- ii) BP – Boschi;
- iii) UCP – Aree di rispetto dei boschi;
- iv) UCP – Siti di rilevanza naturalistica;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

- **considerato** che gli interventi – stando a quanto dichiarato dal proponente – non comportano modifiche allo stato dei luoghi e non sono in contrasto con quanto previsto dalle NTA del PPTR;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** rispetto all'autorizzazione paesaggistica. Si condividono e ribadiscono le prescrizioni dettate da codesto Ente, ovvero:

- *gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;*

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;*

- *siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;*

- *per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;*

- *gli interventi siano realizzati in modo tale che: i) non riducano l'accessibilità del corso d'acqua; ii) non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile; iii) non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;*

- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.*

Si detta, inoltre, la seguente ulteriore prescrizione: ai fini della realizzazione dell'intervento non è possibile trasformare o rimuovere eventuali muretti a secco presenti in sito.

È fatta salva la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti.

Si fa presente che questo parere è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto.

Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.

Si resta in attesa dell'invio di copia dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.lgs n. 42/2004, rilasciata nel rispetto delle succitate prescrizioni.

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Simonetta Montonato

Funzionario Archeologo
Dott. Roberto Rotondo

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davide*



Davidde Barbara
Ministero della cultura
08.02.2022 14:56:31
GMT+01:00

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it